



***Veritas in caritate***  
***Informazioni***  
***dall'Ecumenismo***  
***in Italia***

**14/10 (2021)**

## Indice

Lo stesso processo sinodale - Riccardo Burigana

2

## Fratelli tutti

3

## Sinodo

card. KURT KOCH – card. MARIO GRECH, *Lettera ai vescovi responsabili dell'ecumenismo nelle Conferenze episcopali e nei Sinodi*, Città del Vaticano, 28 ottobre 2021

4

## Agenda Ecumenica

5-19

### Ieri

5-6

### Oggi

7-10

### Domani

11-19

## Una finestra sul mondo

22-24

## Dialogo interreligioso

23-27

### Dialogo islamo-cristiano

26-27

## Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

«Ciò che ci unisce è ben superiore a ciò che ci divide». Cinquant'anni fa l'incontro a Roma tra Paolo VI e il patriarca siro-ortodosso Mar Ignatius Jacob III (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 27/10/2021, pp. II-III); *Una nuova stagione. Le celebrazioni per la festa della Riforma a cinque anni dalla preghiera ecumenica di Lund* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 30/10/2021, p. 10); *Giovani per un'Europa Ecumenica. La 43a Assemblea dell'Ecumenical Youth Council of Europe (22-25 settembre)* (RICCARDO BURIGANA, «Veritas in caritate» 14/10 (2021) pp. 29-30); *La dimensione ecumenica del Tempo del Creato (1° settembre – 4 ottobre)* (RICCARDO BURIGANA, «Veritas in caritate» 14/10 (2021) p. 30); *La Parola di Dio per l'unità. Un incontro della Society of Ecumenical Studies* (RICCARDO BURIGANA, «Veritas in caritate» 14/10 (2021) p. 31); *Accogliere e curare. Un incontro della Conferenza Cristiana dell'Asia sull'assistenza dei malati di Aids* (RICCARDO BURIGANA, «Veritas in caritate» 14/10 (2021) pp. 31-32); *Riflessioni ecumeniche nel V anniversario dell'incontro di Lund (31 ottobre 2016). Un luterano e un cattolico si confrontano sulle ripercussioni di quell'evento* (TIZIANA BERTOLA, «Veritas in caritate» 14/10 (2021) pp. 32-33); *Dove va l'ecumenismo in Italia? Insegnare ecumenismo oggi in Italia»* (TIZIANA BERTOLA, «Veritas in caritate» 14/10 (2021) p. 33); *XVII Incontro Annuale del Gruppo Misto di Lavoro Ortodosso-Cattolico "Sant'Ireneo" (Roma, 6-10 ottobre 2021)* (ALEX TALARICO, «Veritas in caritate» 14/10 (2021) pp. 33-36); *Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 04-30/10/2021*

28-36

## Documentazione Ecumenica

papa FRANCESCO, *Messaggio per il 30° anniversario dell'istituzione delle Amministrazioni Apostoliche per i cattolici di rito latino in Russia*, Roma, 16 settembre 2021; papa FRANCESCO, *Lettera a Sua Santità Bartolomeo Arcivescovo di Costantinopoli Patriarca Ecumenico*, Città del Vaticano, 22 ottobre 2021; papa FRANCESCO, *Saluto ai partecipanti al pellegrinaggio ecumenico dalla Germania "Meglio tutti insieme"*, Città del Vaticano, 25 ottobre 2021; RAPPRESENTANTI DELLE RELIGIONI, *Messaggio agli insegnanti e agli educatori intervenuti in Vaticano all'incontro sul Patto educativo globale*, Roma, 5 ottobre 2021; PONTIFICIO CONSIGLIO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO, *Cristiani e indu: portiamo insieme la luce nella vita delle persone in tempi di disperazione. Messaggio per la festa di Deepavali 2021 (4 novembre 2021)*, Città del Vaticano, 29 ottobre 2021

37-39

## Leggere

E. PETROLINO, *Diaconi senza frontiere. Priorità e sfide per un ministero di fratellanza*, Cantaluppa (To), Effatà, 2021; *Católicos, reaccionarios y nacionalistas. Política e identidad nacional en Europa y América Latina contemporáneas*, eds. M. Cruz Romero, M.ª Pilar Salomón, Nuria Tabanera, Granada, Editorial Comares, 2021; *Metropolitan Maxim Hermaniuk, Vatican II and the Ukrainian Greco-Catholic Church*, ed. P. Z. Skira – P. De Mey, Leuven, Peeters, 2020

40-41

## Memorie storiche

mons. ALBERTO ABLONDI, *Il dialogo cristiano-musulmano*, in «Lettera di collegamento», n° 19 (10/06/1989), pp. 3-4

42

## Dalla rete

43

### **Lo stesso processo sinodale**

«Lo stesso processo sinodale è un'opportunità per favorire ulteriormente le relazioni ecumeniche a tutti i livelli della Chiesa, poiché la partecipazione dei delegati ecumenici è diventata prassi consueta, non solo nel Sinodo dei Vescovi, ma anche nei sinodi diocesani»: questo è uno dei passaggi più significativi della lettera che il cardinale Kurt Koch, presidente del Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani, e il cardinale Mario Grech, segretario generale del Sinodo di vescovi, hanno inviato ai vescovi responsabili dell'ecumenismo nelle Conferenze episcopali e nei Sinodi «per offrire alcuni suggerimenti pratici per garantire la dimensione ecumenica del cammino sinodale, che è alla sua prima fase nelle chiese locali», così come era già stato indicato dal *Vademecum* per il Sinodo *Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione*. La dimensione ecumenica rappresenta un elemento centrale nella celebrazione del Sinodo come momento di ripensamento della Chiesa del XXI secolo per essere sempre più credibile nell'annuncio e nella testimonianza della Parola di Dio nell'ascolto delle gioie, delle speranze, dei dolori e delle sofferenze degli uomini e delle donne, in ogni luogo, con un coinvolgimento delle comunità locali. Nella lettera viene così delineato un percorso che vuole costituire solo la prima tappa per vivere la dimensione ecumenica del Sinodo che non si esaurisce con la partecipazione dei delegati osservatori delle Chiese cristiane, ancora non in piena comunione con la Chiesa Cattolica, dal momento che, proprio il Sinodo, appena avviato, nella linea della celebrazione del Vaticano II e della sua ricezione, si configura come un tempo particolarmente fecondo per una conversione alla comunione, come prima testimonianza di unità, da parte di tutti i fedeli.

Questa lettera si trova nella rubrica *Sinodo*, mentre nella *Documentazione Ecumenica* si può leggere il messaggio di papa Francesco per l'anniversario dell'istituzione delle Amministrazioni Apostoliche per i cattolici di rito latino in Russia, che per il pontefice sono un valore per il cammino ecumenico; la lettera al Patriarca Ecumenico Bartolomeo per il 30° della sua elezione, nella quale il papa ricorda quanto siano state rilevanti le parole e i gesti del Patriarca nel tempo della pandemia, con l'invito a favorire una conversione spirituale per alimentare una speranza nella Chiesa e nel mondo; sempre nella *Documentazione Ecumenica* si possono leggere anche le parole rivolte da papa Francesco ai partecipanti al pellegrinaggio ecumenico dalla Germania, il messaggio dei Rappresentanti delle religioni, riuniti in Vaticano, per un'educazione che sappia coinvolgere menti e cuori per la costruzione di un mondo diverso dal presente, e il messaggio del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso per la festa di Deepavali.

Nell'*Agenda Ecumenica*, sempre tenendo conto che i dati raccolti rappresentano solo una parte di quanto viene fatto in Italia, si possono trovare notizie e informazioni di tanti incontri che sono stati programmati per i prossimi mesi: i *Lunedì di Capodimonte*, dedicati all'approfondimento della Charta Oecumenica, i *45 minuti per Conoscersi* per una condivisione di storia, fede, identità e missione delle chiese cristiane e *Per conoscere Israele. L'ebraicità di Gesù e delle origini cristiane*, solo per citarne tre. A questi si devono aggiungere anche le preghiere ecumeniche secondo la tradizione di Taizè che, in alcuni casi da decenni, animano tanti luoghi in Italia il cammino per una testimonianza ecumenica, radicata sulla Parola di Dio, come preambolo alla costruzione dell'unità del genere umano. A Torino, proprio in vista dell'incontro europeo dei giovani (28 dicembre – 1 gennaio), la preghiera ha assunto una dimensione quotidiana.

Tra gli incontri passati vanno segnalati quelli di presentazione del progetto Osservatorio Permanente, promosso dall'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana; a questi incontri, in gran parte nella modalità webinar, che hanno visto la partecipazione del gruppo dell'Osservatorio Permanente e delle Commissioni regionali per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso, va aggiunta anche la I Assemblea dei Tavoli di Studio dell'Ufficio, che si è svolta, in presenza, a Roma, venerdì 15 ottobre, impreziosita da un intervento sul Sinodo di mons. Piero Coda, da poche settimane nominato segretario della Commissione Teologica Internazionale.

La Giornata per il dialogo islamo-cristiano è giunta alla XX edizione, arricchendo così un panorama che si è venuto sviluppando in Italia fin dall'inizio degli '80. Proprio per aiutare a comprendere la dimensione storica di questo dialogo, che ha assunto poi una dimensione nuova, anche in seguito alla crescita della presenza islamica in Italia, negli ultimi decenni, si è deciso di pubblicare in *Memorie Storiche* un testo di mons. Alberto Ablondi proprio sul significato del dialogo islamo-cristiano per la Chiesa nel 1989, destinato ai delegati diocesani per il dialogo ecumenico e interreligioso.

Questo numero è stato chiuso il 31 ottobre, nel giorno della Riforma, che per secoli ha rappresentato un momento di contrapposizione e di divisione; anche grazie alla progressiva crescita del movimento ecumenico, questo giorno, come altri, hanno cominciato a essere patrimonio non solo di una singola Chiesa ma della Chiesa. Una con un'opera di rilettura e di ricomprensione che ha aiutato i cristiani a scoprire quanto già fossero uniti. Nel caso del 31 ottobre questo processo ha subito una svolta dopo la preghiera ecumenica di Lund, il 31 ottobre 2016, quando papa Francesco e il vescovo Younan Munib, allora presidente della Federazione Luterana Mondiale, sottoscrissero una Dichiarazione Comune con la quale davano inizio alla "commemorazione comune" del 500° anniversario dell'inizio della Riforma, aprendo così una stagione nuova nel dialogo ecumenico ben oltre i confini dei rapporti tra cattolici e luterani; al V anniversario della preghiera ecumenica di Lund il Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia ha dedicato un incontro in webinar, del quale si può leggere una cronaca, in questo numero di «Veritas in caritate», mentre l'intervento del pastore Heiner Bludau, decano della Chiesa Evangelica Luterana in Italia, in occasione del webinar, sarà pubblicato nel prossimo numero della rivista «Colloquia Mediterranea» per proseguire una riflessione sull'importanza della memoria storica nel cammino ecumenico.

Riccardo Burigana

Venezia, 31 ottobre 2021

## ***Fratelli Tutti***

### ***Preghiera dei figli di Abramo, Piana di Ur, 6 marzo 2021***

Dio Onnipotente, Creatore nostro che ami la famiglia umana e tutto ciò che le tue mani hanno compiuto, noi, figli e figlie di Abramo appartenenti all'ebraismo, al cristianesimo e all'islam, insieme agli altri credenti e a tutte le persone di buona volontà, ti ringraziamo per averci donato come padre comune nella fede Abramo, figlio insigne di questa nobile e cara terra.

Ti ringraziamo per il suo esempio di uomo di fede che ti ha obbedito fino in fondo, lasciando la sua famiglia, la sua tribù e la sua patria per andare verso una terra che non conosceva.

Ti ringraziamo anche per l'esempio di coraggio, di resilienza e di forza d'animo, di generosità e di ospitalità che il nostro comune padre nella fede ci ha donato.

Ti ringraziamo, in particolare, per la sua fede eroica, dimostrata dalla disponibilità a sacrificare suo figlio per obbedire al tuo comando. Sappiamo che era una prova difficilissima, dalla quale tuttavia è uscito vincitore, perché senza riserve si è fidato di Te, che sei misericordioso e apri sempre possibilità nuove per ricominciare.

Ti ringraziamo perché, beneducendo il nostro padre Abramo, hai fatto di lui una benedizione per tutti i popoli.

Ti chiediamo, Dio del nostro padre Abramo e Dio nostro, di concederci una fede forte, operosa nel bene, una fede che apra i nostri cuori a Te e a tutti i nostri fratelli e sorelle; e una speranza insopprimibile, capace di scorgere ovunque la fedeltà delle tue promesse.

Fai di ognuno di noi un testimone della tua cura amorevole per tutti, in particolare per i rifugiati e gli sfollati, le vedove e gli orfani, i poveri e gli ammalati.

Apri i nostri cuori al perdono reciproco e rendici strumenti di riconciliazione, costruttori di una società più giusta e fraterna.

Accogli nella tua dimora di pace e di luce tutti i defunti, in particolare le vittime della violenza e delle guerre.

Assisti le autorità civili nel cercare e trovare le persone rapite, e nel proteggere in modo speciale le donne e i bambini.

Aiutaci ad avere cura del pianeta, casa comune che, nella tua bontà e generosità, hai dato a tutti noi.

Sostieni le nostre mani nella ricostruzione di questo Paese, e dacci la forza necessaria per aiutare quanti hanno dovuto lasciare le loro case e loro terre a rientrare in sicurezza e con dignità, e a iniziare una vita nuova, serena e prospera. Amen.

### **papa FRANCESCO, *Lettera Enciclica Fratelli Tutti sulla fraternità e l'amicizia sociale*, Assisi, 3 ottobre 2020**

280. Nello stesso tempo, chiediamo a Dio di rafforzare l'unità nella Chiesa, unità arricchita da diversità che si riconciliano per l'azione dello Spirito Santo. Infatti «siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo» (1 Cor 12,13), dove ciascuno dà il suo apporto peculiare. Come diceva Sant'Agostino, «l'orecchio vede attraverso l'occhio, e l'occhio ode attraverso l'orecchio». [276] È urgente inoltre continuare a dare testimonianza di un cammino di incontro tra le diverse confessioni cristiane. Non possiamo dimenticare il desiderio espresso da Gesù: che «tutti siano una sola cosa» (Gv 17,21). Ascoltando il suo invito, riconosciamo con dolore che al processo di globalizzazione manca ancora il contributo profetico e spirituale dell'unità tra tutti i cristiani. Ciò nonostante, «pur essendo ancora in cammino verso la piena comunione, abbiamo sin d'ora il dovere di offrire una testimonianza comune all'amore di Dio verso tutti, collaborando nel servizio all'umanità». [277]

[276] *Enarrationes in Psalmos*, 130, 6: PL 37, 1707.

[277] *Dichiarazione congiunta del Santo Padre Francesco e del Patriarca Ecumenico Bartolomeo I*, Gerusalemme (25 maggio 2014), 5: *L'Osservatore Romano*, 26-27 maggio 2014, p. 6.

### ***Preghiera cristiana ecumenica***

Dio nostro, Trinità d'amore,  
dalla potente comunione della tua intimità divina  
effondi in mezzo a noi il fiume dell'amore fraterno.  
Donaci l'amore che traspariva nei gesti di Gesù,  
nella sua famiglia di Nazaret e nella prima comunità cristiana.  
Concedi a noi cristiani di vivere il Vangelo  
e di riconoscere Cristo in ogni essere umano,  
per vederlo crocifisso nelle angosce degli abbandonati  
e dei dimenticati di questo mondo  
e risorto in ogni fratello che si rialza in piedi.  
Vieni, Spirito Santo! Mostraci la tua bellezza  
riflessa in tutti i popoli della terra,  
per scoprire che tutti sono importanti,  
che tutti sono necessari, che sono volti differenti  
della stessa umanità amata da Dio. Amen

## Sinodo

**card. KURT KOCH – card. MARIO GRECH, Lettera ai vescovi responsabili dell'ecumenismo nelle Conferenze episcopali e nei Sinodi, Città del Vaticano, 28 ottobre 2021**

Eminenza, Eccellenza,

Come Le è noto, il 9 ottobre 2021 la Chiesa cattolica ha inaugurato un processo sinodale senza precedenti intitolato “Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione, missione”. Questo processo, che ha preso avvio in tutte le diocesi il 17 ottobre, si concluderà nell'ottobre del 2023 con l'Assemblea generale del Sinodo dei Vescovi. Con la presente, il Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani (PCPUC) e il Segretariato Generale del Sinodo dei Vescovi (SGSV) sono lieti di offrire alcuni suggerimenti pratici per garantire la dimensione ecumenica del cammino sinodale, che è alla sua prima fase nelle chiese locali.

“Il dialogo tra cristiani di diverse confessioni, uniti da un unico battesimo, occupa un posto speciale nel cammino sinodale” (Vademecum del Sinodo 5.3.7). Tanto la sinodalità quanto l'ecumenismo, infatti, sono processi del camminare insieme. In primo luogo, se “una Chiesa sinodale è una Chiesa dell'ascolto” (Papa Francesco, 17 ottobre 2015), tale ascolto dovrebbe riguardare la totalità di coloro che hanno il privilegio di portare il nome di cristiani, poiché tutti i battezzati partecipano in qualche modo al *sensus fidei* (cfr. Commissione teologica internazionale, “Il *Sensus fidei* nella vita della Chiesa”, 56). In secondo luogo, dato che l'ecumenismo può essere inteso come uno “scambio di doni”, uno dei doni che i cattolici possono ricevere dagli altri cristiani è proprio l'esperienza e la comprensione della sinodalità (cfr. *Evangelii gaudium* 246). In terzo luogo, l'organizzazione sinodale della Chiesa cattolica a tutti i livelli ha significative implicazioni ecumeniche in quanto la rende un partner di dialogo più credibile. Infine, lo stesso processo sinodale è un'opportunità per favorire ulteriormente le relazioni ecumeniche a tutti i livelli della Chiesa, poiché la partecipazione dei delegati ecumenici è diventata prassi consueta, non solo nel Sinodo dei Vescovi, ma anche nei sinodi diocesani.

Nei punti seguenti, il PCPUC e il SGSV desiderano avanzare alcune proposte che dovranno essere adattate al contesto locale affinché la dimensione ecumenica del processo sinodale possa realizzarsi nelle diocesi e nelle Conferenze episcopali/Sinodi (ottobre 2021-aprile 2022).

### *Chiese locali: ottobre-novembre 2021*

Si suggerisce che il Vescovo responsabile dell'ecumenismo della Conferenza episcopale/Sinodo scriva a tutti i vescovi, invitandoli a considerare le seguenti proposte:

1. Il Vescovo diocesano, coadiuvato dal referente diocesano (*équipe*) per la consultazione sinodale e dal responsabile ecumenico diocesano, dopo aver individuato le principali comunità cristiane presenti sul territorio, potrebbe inviare una lettera ai loro responsabili (o meglio rendere loro visita personalmente) per:
  - informarli in merito al processo sinodale, allegando il Documento preparatorio e il Vademecum (cf. <https://www.synod.va>);
  - invitarli a nominare delegati che partecipino alle riunioni diocesane pre-sinodali ed eventualmente prendano la parola durante l'assemblea sinodale diocesana;
  - incoraggiarli a inviare riflessioni scritte sul questionario incluso nel Documento preparatorio (per esempio organizzando sessioni di ascolto come descritto nel Vademecum).
2. Ove possibile, nel contributo diocesano potrebbe essere inserita una sintesi sia delle risposte dei responsabili cristiani, sia dei commenti dei delegati ecumenici.
3. Il referente diocesano (o l'*équipe* responsabile) per il processo sinodale potrebbe essere incoraggiato a collaborare strettamente con l'ufficiale ecumenico diocesano (se il vescovo forma un'*équipe* sinodale, l'ufficiale ecumenico dovrebbe esserne membro).

### *Conferenze episcopali/Sinodi: entro aprile 2022*

Si suggerisce che il Vescovo responsabile dell'ecumenismo della Conferenza episcopale/del Sinodo (o il suo delegato):

1. faccia parte dell'*équipe* della Conferenza episcopale/Sinodo incaricata del processo sinodale;
2. invii una lettera invitando i rappresentanti delle altre comunità cristiane e dei Consigli nazionali di Chiese a partecipare all'assemblea della Conferenza episcopale/del Sinodo dedicata al processo sinodale e a presentare osservazioni in vista della preparazione della sintesi della Conferenza episcopale/del Sinodo.

Il Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani e il Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi desiderano esprimere la loro gratitudine per l'impegno e per la collaborazione di codesta Conferenza episcopale/codesto Sinodo nel fare in modo che la dimensione ecumenica del processo sinodale promuova sia la sinodalità che l'unità dei cristiani, “affinché il mondo creda” (Gv 17,21).

Con sensi di distinti ossequi, dev.mi nel Signore

## Agenda Ecumenica

già segnalati

novità

nazionale

### Ieri

#### SETTEMBRE

- 3 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé con la partecipazione di don Luca Ramello.* Duomo, piazza San Giovanni. Ore 21.00
- 3 VENERDÌ TORRE PELLICE. *Per una nuova storia del Valdese.* LX Convegno di studi sulla Riforma e sui movimenti religiosi in Italia, promosso dalla Società di Studi Valdesi. (3-4 Settembre)
- 3 VENERDÌ VENEZIA. *Riunione del Comitato direttivo dell'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo, presieduta da Riccardo Burigana.* Incontro in modalità webinar. Ore 15.00 – 17.00
- 9 GIOVEDÌ MILANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella San Sigismondo, Basilica di Sant'Ambrogio. Ore 21.15
- 10 VENERDÌ PRALI. *Per il 70° anniversario del Agape Centro Ecumenico.* (10-12 Settembre)
- 11 SABATO FIRENZE. *11 Settembre: la data infausta. Il senso della storia tra libertà promessa e diritti negati. Interventi di Anna Meli, Arianne Gherzi, Serverino Saccardi, Valdo Spini e Francesco Pastorelli. Modera Davide Romano.* Parco, Istituto Avventista Villa Aurora, via del Pergolino 12. Ore 16.30
- 12 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al Molo.
- 12 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Vittore a Casbeno, via della Conciliazione 3. Ore 21.00
- 17 VENERDÌ BERGAMO. *Molte fedi sotto lo stesso cielo. Claudia Milani, Corso Ebraismo 1 – Un po' di storia.* Ciclo di incontri promosso dalle ACLI di Bergamo in modalità webinar. Ore 17.00
- 17 VENERDÌ ROMA/ASSISI. *Missione e Visione. Tre giorni di programmazione per l'anno pastorale 2021-2022. Incontro dall'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana (17-19 settembre).***
- 20 LUNEDÌ FIRENZE. *Ida Zatelli, Ebraismo: radice del Cristianesimo e ponte tra Oriente e Occidente.* Corso di Cultura Ebraica della Laurea Magistrale Intermediazione culturale e religiosa. I Lezione. Ore 14.40 – 16.40
- 20 LUNEDÌ FIRENZE. *Riunione dei portavoce delle delegazioni del Consiglio di Chiese Cristiane di Firenze.* Centro Culturale Valdese, via Manzoni. Ore 18.00

- 24 VENERDÌ BERGAMO. *Molte fedi sotto lo stesso cielo. Claudia Milani, Corso Ebraismo 2 – Voltata e rivoltata, tutto è in essa contenuto.* Ciclo di incontri promosso dalle ACLI di Bergamo in modalità webinar. Ore 17.00
- 24 VENERDÌ BARI. *Incontro della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo della Conferenza Episcopale della Puglia con il gruppo dell'Osservatorio Permanente dell'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso, presieduto da don Alfredo Gabrielli e don Giuliano Savina.* Incontro in modalità webinar. Ore 18.30
- 24 VENERDÌ TORINO. *Incontro della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo della Conferenza Episcopale del Piemonte e della Valle d'Aosta con il gruppo dell'Osservatorio Permanente dell'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso, presieduto da frater Guido Dotti e don Giuliano Savina, con la partecipazione di mons. Derio Olivero, vescovo di Pinerolo.* Incontro in modalità webinar. Ore 20.30
- 25 SABATO BOLOGNA. *Celebrazione eucaristica in ricordo di Elisabetta Frejvalle.* Chiesa di San Giuseppe, via Bellinzona 6. Ore 18.30
- 27 LUNEDÌ VENEZIA. *Celebrazione eucaristica in ricordo di don Germano Pattaro e di don Bruno Bertoli.* Chiesa di Santo Stefano. Ore 19.00



**Quanto vale il tuo 5x1000**

			
<b>DONI</b> VESTITI E COPERTE AI PROFUGHI SIRIANI	<b>REGALI</b> UN KIT DIDATTICO A UN BAMBINO DI ALEPPO	<b>CONTRIBUISCI</b> AD ALLESTIRE IL NOSTRO BUS DI PRIMA ASSISTENZA	<b>GARANTISCI</b> LE CURE DI BASE A 5 BAMBINI DI STRADA
<b>18,60 €</b> Valore del tuo 5x1000	<b>24,00 €</b> Valore del tuo 5x1000	<b>38,60 €</b> Valore del tuo 5x1000	<b>57,60 €</b> Valore del tuo 5x1000
Reddito Lordo Annuo € 15.000	Reddito Lordo Annuo € 20.000	Reddito Lordo Annuo € 30.000	Reddito Lordo Annuo € 40.000

**CODICE FISCALE 94145440486**

## Oggi

### OTTOBRE

- 1 VENERDÌ BERGAMO. *Molte fedi sotto lo stesso cielo. Claudia Milani, Corso Ebraismo 3 – Chi è ebreo?*. Ciclo di incontri promosso dalle ACLI di Bergamo in modalità webinar. Ore 17.00
- 1 VENERDÌ REGGIO CALABRIA. *Incontro della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo della Conferenza Episcopale della Calabria con il gruppo dell'Osservatorio Permanente dell'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso, presieduto da don Antonio Stranges e don Giuliano Savina*. Incontro in modalità webinar. Ore 18.30
- 1 VENERDÌ GENOVA. *Incontro della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo della Conferenza Episcopale della Liguria con il gruppo dell'Osservatorio Permanente dell'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso, presieduto da don Paolo Fontana e don Giuliano Savina, con la partecipazione di mons. Ernesto Paletti, vescovo di La Spezia*. Incontro in modalità webinar. Ore 20.30
- 1 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé con la partecipazione di mons. Cesare Nosiglia, arcivescovo di Torino, e di alcuni frè di Taizé Terra*. Duomo, piazza San Giovanni. Ore 21.00
- 2 SABATO ROMA. *Maria Vingiani, essere donna nel cammino ecumenico. Saluto del pastore Fulvio Ferrario. Interventi della pastora Letizia Tomassone e Cettina Militello. Presiede il pastore valdese Paolo Ricca. Valdo Bertalot, Maria Vingiani, Bibbia e voce di lie nel cammino ecumenico. Presiede Piero Stefani*. Convegno promosso dal SAE. Facoltà Valdese di Teologia. Ore 15.30
- 3 DOMENICA FIRENZE. *Liturgia ecumenica*. Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Firenze. Chiesa Valdese, via Micheli 3. Ore 18.00
- 3 DOMENICA LAMPEDUSA. *Non c'è futuro senza memoria. Preghiera interreligiosa con la partecipazione di mons. Alessandro Damiano, arcivescovo di Agrigento, e del pastore Luca Maria Negro*. Incontro promosso dalla Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, dalla Parrocchia San Gerlando e dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Agrigento. Santuario della Madonna di Porto Salvo. Ore 18.00
- 4 LUNEDÌ MILANO. *Cristianesimi d'Oriente tra passato e presente. Libri, Tradizioni, Comunità Terra*. Convegno in occasione dell'inaugurazione del corso "Cristianesimi d'Oriente" della Facoltà di Lettere e Filosofia anno accademico 2021-2022. Sala Negri da Oleggio, largo A. Gemelli 1. Ore 15.00
- 5 MARTEDÌ TORINO. *Incontro dei volontari per la preparazione del Pellegrinaggio di Fiducia sulla Terra*. Chiesa di San Dalmazzo, via delle Orfane 3. Ore 21.00
- 7 GIOVEDÌ MILANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Cappella San Sigismondo, Basilica di Sant'Ambrogio. Ore 21.15
- 8 VENERDÌ BERGAMO. *Molte fedi sotto lo stesso cielo. Claudia Milani, Corso Ebraismo 4 – Una terra che stilla latte e miele*. Ciclo di incontri promosso dalle ACLI di Bergamo in modalità webinar. Ore 17.00
- 8 VENERDÌ MILANO. *La cultura cristiana è a fondamento dell'Europa? Interventi di Michele Cassese, Lubomir Žak, Markus Krienke, Franco Buzzi e Fabio Trazza. Modera Antonia Sabetta*. Incontro promosso dall'Associazione Studi Luterani in Italia in modalità webinar. Ore 18.00 – 19.30



- 9 SABATO CARINI. *Incontro della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo della Conferenza Episcopale della Sicilia con il gruppo dell'Osservatorio Permanente dell'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso, presieduto da Erina Ferlito e don Giuliano Savina, con la partecipazione di mons. Domenico Mogavero, vescovo di Mazzara del Vallo.* Chiesa di San Vincenzo Ferreri. Ore 10.00 – 13.30
- 10 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Domenico. Ore 21.15
- 10 DOMENICA FIRENZE. *Assemblea annuale dei soci dell'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo.* In modalità webinar. Ore 20.45
- 10 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al Molo.
- 10 DOMENICA TRENTO. *Firma dell'Atto costitutivo del Consiglio delle Chiese Cristiane di Trento.*
- 10 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Giuseppe, piazza San Giuseppe. Ore 21.00
- 10 DOMENICA VENEZIA. *In dialogo. Mons. Francesco Moraglia, patriarca di Venezia e rav. Roberto Della Rocca. Modera Paolo Navarra Dina.* Incontro per la XXII Giornata Europea della Cultura Ebraica. Teatro Goldoni. Ore 10.30
- 11 LUNEDÌ FIRENZE. *La dimensione ecumenica della formazione.* Giornata Annuale di Studio, promossa dalla Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo in presenza e in modalità webinar. Istituto Avvenista di Cultura Biblica Villa Aurora, via del Pergolino 12. Ore 10.00 – 18.00
- 14 GIOVEDÌ ROMA. *Symposium on Synodality.* Convegno promosso dal Centro Pro Unione. Centro Pro Unione, via Santa Maria dell'Anima. Ore 9.00 – 18.00
- 15 VENERDÌ ROMA. *I Assemblea dei Tavoli di Studio dell'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana. Intervento di mons. Piero Coda, Discernimento comunitario in un Chiesa sinodale. Presentazione del progetto dell'Osservatorio Permanente.* Introduzione di mons. Stefano Russo, segretario della CEI. Modera don Giuliano Savina. Ore 10.30
- 15 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Dalmazzo. Ore 21.00
- 15 VENERDÌ TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santo Stefano, piazza Vittoria. Ore 21.00
- 15 VENERDÌ VENEZIA. *Pastore battista Luca Maria Negro, 2001-2021 Vent'anni di Charta Oecumenica. Introduce padre Lorenzo Raniero ofm.* Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Venezia e dell'Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino. Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino, 2786. Castello. Ore 17.00
- 17 DOMENICA ROMA. *La memoria della deportazione degli ebrei di Roma.* Incontro promosso dalla Comunità di Sant'Egidio. Largo 16 ottobre 1943. Ore 19.00
- 18 LUNEDÌ TORINO. *Ospitalità eucaristica con la partecipazione di mons. Derio Oliverio, vescovo di Pinerolo.* Incontro promosso dal gruppo Newsletter Ospitalità Eucaristica. Casa Valdere. Ore 20.30 Chiesa di San Dalmazzo. Ore 21.00
- 18 LUNEDÌ VENEZIA. *Cinque anni... Riflessioni ecumeniche nel V Anniversario del incontro di Lund (31 ottobre 2016). Interventi del pastore luterano Heiner Bludau e Riccardo Burigana. Modera Franca Landi.* Incontro promosso dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia in collaborazione con l'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo in modalità webinar. Ore 18.00
- 19 MARTEDÌ TORINO. *Lettura ebraico-cristiana dei primi capitoli della Genesi.* Incontro promosso dall'Amicizia Ebraico-cristiana di Torino. Salone, Casa Valdese. Ore 21.00

- 19 MARTEDÌ PADERNO DUGNANO. *Mostra fotografica sulla Chiesa Copta in Italia, inaugurata da mons. Mario Delpini, arcivescovo di Milano.* Santuario di Santa Maria Annunciata, Dugnano. Ore 18.00
- 21 GIOVEDÌ CAPO D'ORLANDO. *Celebrazione dell'Inno Acatisto presieduto dall'archimandrita Alessio. Segue l'intervento di Antonio Matasso sul 30° anniversario dell'elezione del Patriarca Ecumenico di Costantinopoli.* Incontro promosso dal Centro Sant'Oscar Romero. Santuario di Santa Maria Annunciata, Chiesa Santa Lucia, via Consolare Antica 89/bis. Ore 17.30
- 22 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 1. Il movimento ecumenico. Teresa Francesca Rossi, Storia del movimento ecumenico. James Puglisi, Scopo e metodo del movimento ecumenico. Philippe Chenaux, La Chiesa cattolica nel movimento ecumenico. Roma Oecumenica: Centro Uno del Movimento dei Focolari.* Diploma promosso dalla Pontificia Università San Tommaso e dal Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani. Istituto di Studi Ecumenici, largo Angelicum 1. (22-23 Ottobre)
- 22 VENERDÌ ROMA. *Cattedra Tillard. Suor Nathalie Becquart xmcj, Camminare insieme. Sinodalità e unità dei cristiani.* Ciclo di incontri promosso dalla Pontificia Università San Tommaso e dal Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani. Istituto di Studi Ecumenici, largo Angelicum 1. Ore 17.30 – 19.00
- 22 VENERDÌ CHIETI. *Incontro della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo della Conferenza Episcopale dell'Abruzzo e del Molise con il gruppo dell'Osservatorio Permanente dell'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso, presieduto da don Nicolino Santilli e don Giuliano Savina.* Incontro in modalità webinar. Ore 20.30
- 22 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Dalmazzo. Ore 21.00
- 24 DOMENICA SCANDIANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Convento Frati Cappuccini, viale San Francesco 1. Ore 21.00
- 25 LUNEDÌ VENEZIA. *Lectures ecumeniche. Carlo Pertusati, Scambio di doni. L'ecumenismo dei martiri e dei santi (2020). Presentazione del diacono Enzo Petrolino. Introduce Riccardo Burigana. Modera Alex Talarico.* Incontro promosso dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia in collaborazione con l'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo in modalità webinar. Ore 18.00 -19.00
- 25 LUNEDÌ PESCIA. *Riunione della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale della Toscana, presieduta da mons. Roberto Filippini, vescovo di Pescia, coordinata da Silvia Nannipieri.* Incontro in modalità webinar. Ore 20.30
- 26 MARTEDÌ ROMA. *Riunione della Commissione episcopale per il dialogo della Conferenza Episcopale Italiana, presieduta da mons. Derio Olivero, vescovo di Pinerolo, con la partecipazione di don Giuliano Savina.* Incontro in modalità webinar. Ore 10.00
- 27 MERCOLEDÌ BARI. *Veglia ecumenica, presieduta da mons. Giuseppe Satriano, arcivescovo di Bari-Bitonto.* Basilica di San Nicola Ore 20.00
- 27 MERCOLEDÌ PADOVA. *Preghiera ecumenica mensile.* Santuario Leopoldo Mandic. Ore 21.00
- 27 MERCOLEDÌ PIACENZA. *45 minuti per Conoscersi. Storia, fede, identità e missione delle principali chiese cristiane. Franco Evangelisti, Chiesa Avventista.* Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Evangelica Metodista di Piacenza-Cremona. Modalità webinar. Ore 20.00
- 29 VENERDÌ MODENA. *Incontro della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo della Conferenza Episcopale dell'Emilia Romagna con il gruppo dell'Osservatorio Permanente dell'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso, presieduto da Marco Cortellacci e don Giuliano Savina.* Incontro in modalità webinar. Ore 18.30

- 29 VENERDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15
- 29 VENERDÌ ROMA. *Ultima Sessione della XIX Assemblea della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia.* Chiesa Metodista, via XX Settembre. Ore 15.00 – 18.00
- 29 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Dalmazzo. Ore 21.00
- 30 SABATO MILANO. *Alla riscoperta della Milano protestante.* Ciclo di incontri promosso dal Centro di Cultura Protestante. Chiesa Metodista, via Porro Lambertenghi 28. Ore 10.30
- 30 SABATO ROMA. *Voci diverse, sfide comuni. Interventi di Emanuela Del Re, Daniele Garrone, Shahrzad Houshmand Zadeh, Marco Impagliazzo, Yassine Lafram, Marco Tarquinio e Lia Tagliacozzo. Modera Claudio Paravati. Meditazione conclusiva del pastore Luca Maria Negro.* Tavola rotonda aperta ai membri della XIX Assemblea della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia. Chiesa Metodista, via XX Settembre e in modalità webinar. Ore 10.00 – 13.00
- 30 SABATO ROMA. *Costituzione della XX Assemblea della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia e prima riunione del nuovo Consiglio della Federazione.* Chiesa Luterana, via Sicilia. Ore 15.00



**Quanto vale il tuo 5x1000**

			
<b>DONI</b> VESTITI E COPERTE AI PROFUGHI SIRIANI	<b>REGALI</b> UN KIT DIDATTICO A UN BAMBINO DI ALEPPO	<b>CONTRIBUISC</b> AD ALLESTIRE IL NOSTRO BUS DI PRIMA ASSISTENZA	<b>GARANTISCI</b> LE CURE DI BASE A I BAMBINI DI STRADA
<b>18,60 €</b> Valore del tuo 5x1000	<b>24,00 €</b> Valore del tuo 5x1000	<b>38,60 €</b> Valore del tuo 5x1000	<b>57,60 €</b> Valore del tuo 5x1000
Reddito Lordo Annuo € 15.000	Reddito Lordo Annuo € 20.000	Reddito Lordo Annuo € 30.000	Reddito Lordo Annuo € 40.000

**CODICE FISCALE 94145440486**

## Domani

### NOVEMBRE

- 4 GIOVEDÌ RHO. *Sale della terra. "Ecco, quanto è buono e quanto è soave che i fratelli stiano insieme" Salmo 133. "Tra paura degli uomini e fiducia in Dio" Es 6,2-9.* Ciclo di incontri di lettura ecumenica itinerante della Parola promosso dal Decanato di Rho. Comunità Cattolica, Sala delle Colonne, via De Amicis 67. Ore 21.00
- 5 VENERDÌ MILANO. *Persona, Società, Stato. Dall'Est all'Ovest in ascolto di esperienze inattese che ri-dicono l'io.* Convegno internazionale promosso dalla Fondazione Russia Cristiana. (5-6 Novembre)
- 5 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Dalmazzo. Ore 21.00
- 6 SABATO MILANO. *Alla riscoperta della Milano protestante.* Ciclo di incontri promosso dal Centro di Cultura Protestante. Teatro Arsenale, via Cesare Correnti 11. Ore 10.30
- 11 GIOVEDÌ BARI. *Riunione della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale della Puglia, presieduta da mons. Giuseppe Satriano, arcivescovo di Bari, coordinato da don Alfredo Gabrielli.* Casa del Clero. Ore 10.00 – 12.00
- 11 GIOVEDÌ MILANO. *Cammino di scoperta del Tempo liturgico con l'aiuto delle Chiese sorelle della nostra città. Avvento: tempo di attesa, incontro guidato dalla reverenda anglicana Vicky Sims.* Ciclo di incontri promosso dalla Comunità Pastorale Santi Profeti. Sala Capitolare, Chiesa Maria della Passione. Ore 18.30
- 12 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Dalmazzo. Ore 21.00
- 13 SABATO MILANO. *Le chiese evangeliche al di là del Muro. Polonia e Germania Orientale: dal blocco sovietico alla difficile integrazione.* Libreria Claudiana, via F. Sforza 12a. Ore 10.30
- 14 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Domenico. Ore 21.15
- 14 DOMENICA LA SPEZIA. *Di fronte alla Parola. Presentazione del volume Nuovo Testamento una lettura ebraica. Vangeli e Atti degli Apostoli di Marco Morselli e Gabriele Maestri da parte di don Gabriele Maria Corini.* Ciclo di incontri promosso dalla Amiciza ebraico-cristiana ligure in modalità webinar. Ore 17.00 – 18.30
- 14 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al Molo.
- 14 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Giuseppe, piazza San Giuseppe. Ore 21.00
- 15 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. «Cercate di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace» (Ef 4,3). Il cammino delle Chiese cristiane a vent'anni dalla Charta oecumenica. «Crediamo la Chiesa una, santa, cattolica e apostolica». Le note della Chiesa come cammino di unità di fede. Interventi di don Edoardo Scognamiglio, Elisabetta Kalampouka e del pastore battista Jaime Castellanos.* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale Sez. San Tommaso d'Aquino – Napoli e da Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sez. San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30-18.30
- 19 VENERDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15

- 19 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 2. Principi cattolici dell'ecumenismo. Andrzej Choromański, L'enciclica Ut Unum Sint. Teresa Francesca Rossi, Il decreto Unitatis Redintegratio. Juan Usma Gómez, Il Direttorio ecumenico Roma Oecumenica: Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani.* Diploma promosso dalla Pontificia Università San Tommaso e dal Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani. Istituto di Studi Ecumenici, largo Angelicum 1. (19-20 Novembre)
- 19 VENERDÌ ROMA. *Cattedra Tillard. Myriam Wijlens, Camminare insieme. Sinodalità e unità dei cristiani.* Ciclo di incontri promosso dalla Pontificia Università San Tommaso e dal Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani. Istituto di Studi Ecumenici, largo Angelicum 1. Ore 17.30 – 19.00
- 19 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Dalmazzo. Ore 21.00
- 22 LUNEDÌ MILANO. *Per conoscere Israele. L'ebraicità di Gesù e delle origini cristiane. Claudia Milani, Gesù di Nazareth nel dialogo ebraico-cristiano.* Ciclo di incontri promosso dalla Suore di Sion. Oratorio, Chiesa Corpus Domini, via Piermarini e in modalità webinar. Ore 18.30
- 24 MERCOLEDÌ PADOVA. *Preghiera ecumenica mensile.* Santuario Leopoldo Mandic. Ore 21.00
- 24 MERCOLEDÌ PIACENZA. *45 minuti per Conoscersi. Storia, fede, identità e missione delle principali chiese cristiane. Silvano Creaco, Chiesa dei Fratelli.* Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Evangelica Metodista di Piacenza-Cremona. Modalità webinar. Ore 20.45
- 25 GIOVEDÌ VENEZIA. *Veglia di preghiera ecumenica contro la violenza sulle donne.* Incontro promosso dal Consiglio Locale delle Chiese Cristiane di Venezia. Convento delle Carmelitane a Sant'Alvise. Ore 18.00
- 26 VENERDÌ MESTRE. *Veglia di preghiera ecumenica contro la violenza sulle donne.* Incontro promosso dal Consiglio Locale delle Chiese Cristiane di Venezia. Chiesa dei SS. Martino e Benedetto di Campalto. Ore 18.00
- 26 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Dalmazzo. Ore 21.00
- 28 DOMENICA SCANDIANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Convento Frati Cappuccini, viale San Francesco 1. Ore 21.00
- 29 LUNEDÌ VENEZIA. *La Bibbia per tutti. Una lettura ecumenica della traduzione interconfessionale della Bibbia nel VI anniversario della consegna della prima edizione del Nuovo Testamento a Paolo VI (27 novembre 1976). Interventi di padre Giulio Michelini ofm e di Valdo Bertalot. Modera Renato Burigana.* Incontro promosso dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia in collaborazione con l'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo in modalità webinar. Ore 18.00

## DICEMBRE

- 2 GIOVEDÌ BOLLATE. *Sale della terra. "Ecco, quanto è buono e quanto è soave che i fratelli stiano insieme" Salmo 133. "Sollevarsi e mettersi in marcia" Es 12,29-39.* Ciclo di incontri di lettura ecumenica itinerante della Parola promosso dal Decanato di Rho. Comunità Evangelica Battista, via Antonio Gramsci 46. Ore 21.00
- 3 VENERDÌ CAMALDOLI. *Gesù e Israele. Sessant'anni dall'incontro di Jules Isaac con Giovanni XXIII.* XLI Colloqui ebraico-cristiani promossi dalla Comunità monastica di Camaldoli (3-8 dicembre)
- 3 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Dalmazzo. Ore 21.00

- 9 GIOVEDÌ MILANO. *Cammino di scoperta del Tempo liturgico con l'aiuto delle Chiese sorelle della nostra città. Natale: tempo di luce, incontro guidato dal padre ortodosso Ionut Radu.* Ciclo di incontri promosso dalla Comunità Pastorale Santi Profeti. Sala Capitolare, Chiesa Maria della Passione. Ore 18.30
- 10 VENERDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15
- 10 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Dalmazzo. Ore 21.00
- 12 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Domenico. Ore 21.15
- 12 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al Molo.
- 12 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Giuseppe, piazza San Giuseppe. Ore 21.00
- 13 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. «Cercate di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace» (Ef 4,3). Il cammino delle Chiese cristiane a vent'anni dalla Charta oecumenica. «Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri» (Gv 13,35). Annunciare insieme il Vangelo e andare l'uno incontro all'altro.* Interventi di Lucia Antinucci, Rappresentante della Chiesa ortodossa e pastora luterana Kirsten Thiele. Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale Sez. San Tommaso d'Aquino – Napoli e da Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sez. San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30-18.30
- 17 VENERDÌ LATINA. *Talità kum: Fanciulla Io ti dico: alzati! Curare e donare la Speranza.* Ciclo di incontri di formazione promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso e dall'Ufficio per la Pastorale della Salute e della Terza Età della diocesi di Latina. Curia Vescovile. Ore 17.30
- 17 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 3. Storia delle divisioni. Paolo Garuti, Unità e divisione nel Nuovo Testamento. Emmanuel Albano, Il Concilio di Calcedonia. Lo "scisma" del 1054. Viliam Štefan Dóci, La Riforma del XVI secolo, le Chiese libere. Roma Oecumenica: Chiesa Evangelica Valdese, piazza Cavour.* Diploma promosso dalla Pontificia Università San Tommaso e dal Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani. Istituto di Studi Ecumenici, largo Angelicum 1. (17-18 Dicembre)
- 17 VENERDÌ ROMA. *Cattedra Tillard. Marcus Piested, Camminare insieme. Sinodalità e unità dei cristiani.* Ciclo di incontri promosso dalla Pontificia Università San Tommaso e dal Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani. Istituto di Studi Ecumenici, largo Angelicum 1. Ore 17.30 – 19.00
- 17 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Dalmazzo. Ore 21.00
- 19 DOMENICA SCANDIANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Convento Frati Cappuccini, viale San Francesco 1. Ore 21.00
- 20 LUNEDÌ MILANO. *Per conoscere Israele. L'ebraicità di Gesù e delle origini cristiane. Ester Abbatista, La preghiera di Gesù.* Ciclo di incontri promosso dalla Suore di Sion. Oratorio, Chiesa Corpus Domini, via Piermarini e in modalità webinar. Ore 18.30
- 22 MERCOLEDÌ PIACENZA. *45 minuti per Conoscersi. Storia, fede, identità e missione delle principali chiese cristiane. Ilenya Goss, Chiesa Valdese.* Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Evangelica Metodista di Piacenza-Cremona. Modalità webinar. Ore 20.45

## 2022

### GENNAIO

- 2 DOMENICA CAMALDOLI. *L'inedito. Nella Chiesa primitiva e nella Chiesa di oggi. Esercizi spirituali ecumenici guidati da don Giuliano Savina.* Corso promosso dalla Comunità monastica di Camaldoli (2-8 gennaio)
- 9 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Domenico. Ore 21.15
- 9 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Giuseppe, piazza San Giuseppe. Ore 21.00
- 19 MERCOLEDÌ LATINA. *Giornata di approfondimento per la conoscenza del popolo ebraico. Intervento di Carmine Di Sante.* Curia Vescovile. Ore 18.00
- 20 GIOVEDÌ LATINA. *Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Preghiera ecumenica diocesana, presieduta da mons. Mariano Crociata, vescovo di Latina, con la partecipazione dei rappresentanti delle comunità ortodossa e evangelica.* Chiesa di Santa Chiara. Ore 18.00
- 21 VENERDÌ LUNGRO. *Sinodo. Perché? Riflessioni ecumeniche. Padre Luca De Santis op, L'unità si fa camminando. Introduce mons. Donato Oliverio. Modera diacono Alex Talarico.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso e dall'Ufficio per l'Insegnamento della Religione Cattolica dell'Eparchia di Lungro e dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, in modalità webinar. Ore 18.00
- 21 VENERDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15
- 21 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 4. L'ecumenismo spirituale. Valdo Bertalot, Ecumenismo e Bibbia. Adalberto Mainardi, Ecumenismo e preghiera. Maria Giampiccolo, Ecumenismo e santità. Roma Oecumenica: Centro Aletti.* Diploma promosso dalla Pontificia Università San Tommaso e dal Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani. Istituto di Studi Ecumenici, largo Angelicum 1. (21-22 Gennaio)
- 21 VENERDÌ ROMA. *Cattedra Tillard. Card. Francesco Coccopalmerio, Camminare insieme. Sinodalità e unità dei cristiani.* Ciclo di incontri promosso dalla Pontificia Università San Tommaso e dal Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani. Istituto di Studi Ecumenici, largo Angelicum 1. Ore 17.30 – 19.00
- 22 SABATO LATINA. *Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Preghiera ecumenica diocesana, presieduta da mons. Mariano Crociata, vescovo di Latina, con la partecipazione dei rappresentanti delle comunità ortodossa e evangelica.* Carcere Circondariale di Latina. Ore 11.00
- 23 DOMENICA SCANDIANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Convento Frati Cappuccini, viale San Francesco 1. Ore 21.00
- 26 MERCOLEDÌ PIACENZA. *45 minuti per Conoscersi. Storia, fede, identità e missione delle principali chiese cristiane. Viorel Flestea, Chiesa Greco-cattolica.* Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Evangelica Metodista di Piacenza-Cremona. Modalità webinar. Ore 20.45
- 31 LUNEDÌ MILANO. *Per conoscere Israele. L'ebraicità di Gesù e delle origini cristiane. Miriam Camerini, Gesù e i rituali ebraici.* Ciclo di incontri promosso dalla Suore di Sion. Oratorio, Chiesa Corpus Domini, via Piermarini e in modalità webinar. Ore 18.30

## FEBBRAIO

- 3 GIOVEDÌ PERO. *Sale della terra. "Ecco, quanto è buono e quanto è soave che i fratelli stiano insieme" Salmo 133. "Il salvataggio sul mar Rosso" Es 14,21-31.* Ciclo di incontri di lettura ecumenica itinerante della Parola promosso dal Decanato di Rho. Comunità Copto Ortodossa, via Fratelli Bandiera 11. Ore 21.00
- 13 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Domenico. Ore 21.15
- 14 DOMENICA LA SPEZIA. *Di fronte alla Parola. Presentazione del volume Donne impertinenti. L'intecio narrativo al femminile nel libro dei Giudici di Gabriele Maria Corini da parte di Elena Lea Bartolini.* Ciclo di incontri promosso dalla Amiciza ebraico-cristiana ligure in modalità webinar. Ore 17.00 – 18.30
- 13 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Giuseppe, piazza San Giuseppe. Ore 21.00
- 14 LUNEDÌ LUNGRO. *Sinodo. Perché? Riflessioni ecumeniche. Adalberto Mainardi, Il Concilio di Mosca 1917-1918 e il principio di sinodalità nella Chiesa ortodossa russa. Introduce mons. Donato Oliverio. Modera diacono Alex Talarico.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso e dall'Ufficio per l'Insegnamento della Religione Cattolica dell'Eparchia di Lungro e dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, in modalità webinar. Ore 18.00
- 14 LUNEDÌ MILANO. *Per conoscere Israele. L'ebraicità di Gesù e delle origini cristiane. Paolo Sciunnach, La tradizione rabbinica e l'insegnamento di Gesù.* Ciclo di incontri promosso dalla Suore di Sion. Oratorio, Chiesa Corpus Domini, via Piermarini e in modalità webinar. Ore 18.30
- 17 GIOVEDÌ MILANO. *Cammino di scoperta del Tempo liturgico con l'aiuto delle Chiese sorelle della nostra città. Quaresima: tempo di ritorno.* Ciclo di incontri promosso dalla Comunità Pastorale Santi Profeti. Sala Capitolare, Chiesa Maria della Passione. Ore 18.30
- 18 VENERDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15
- 18 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 5. Le Chiese ortodosse orientali. Antonios Aziz Mina, La tradizione copta. Željko paša, La tradizione siriana. Rafał Zarzeczny, La tradizione etiopica. Khajag Barsamian, La tradizione armena. Roma Oecumenica: Pontificio Collegio Etiopico.* Diploma promosso dalla Pontificia Università San Tommaso e dal Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani. Istituto di Studi Ecumenici, largo Angelicum 1. (18-19 Febbraio)
- 18 VENERDÌ ROMA. *Cattedra Tillard. Patriciu Vlaicu, Camminare insieme. Sinodalità e unità dei cristiani.* Ciclo di incontri promosso dalla Pontificia Università San Tommaso e dal Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani. Istituto di Studi Ecumenici, largo Angelicum 1. Ore 17.30 – 19.00
- 21 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. «Cercate di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace» (Ef 4,3). Il cammino delle Chiese cristiane a vent'anni dalla Charta oecumenica. «Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio» (Mt 5,9). La nostra comune responsabilità in Europa: l'impegno per la pace e la giustizia. Interventi di don Antonio Ascione, archimandrita Georgios Antonopoulos e pastore Giuseppe Verrillo della Chiesa libera di Volla.* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale Sez. San Tommaso d'Aquino – Napoli e da Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sez. San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30-18.30



- 23 MERCOLEDÌ PIACENZA. *45 minuti per Conoscersi. Storia, fede, identità e missione delle principali chiese cristiane. Lidia Maggi, Chiesa Battista.* Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Evangelica Metodista di Piacenza-Cremona. Modalità webinar. Ore 20.45
- 27 DOMENICA SCANDIANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Convento Frati Cappuccini, viale San Francesco 1. Ore 21.00

## MARZO

- 3 GIOVEDÌ RHO. *Sale della terra. "Ecco, quanto è buono e quanto è soave che i fratelli stiano insieme" Salmo 133. "Il lungo cammino nel deserto" Es 16,1-4.* Ciclo di incontri di lettura ecumenica itinerante della Parola promosso dal Decanato di Rho. Comunità Evangelica, Sala delle Colonne, via De Amicis 67. Ore 21.00
- 13 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Domenico. Ore 21.15
- 13 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Giuseppe, piazza San Giuseppe. Ore 21.00
- 14 LUNEDÌ LUNGRO. *Sinodo. Perché? Riflessioni ecumeniche. Luiz Carlos Luz Marques, L'esperienza di Medellin. Introduce mons. Donato Oliverio. Modera diacono Alex Talarico.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso e dall'Ufficio per l'Insegnamento della Religione Cattolica dell'Eparchia di Lungro e dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, in modalità webinar. Ore 18.00
- 14 LUNEDÌ MILANO. *Per conoscere Israele. L'ebraicità di Gesù e delle origini cristiane. Marco Morselli, Una lettura ebraica del Nuovo Testamento.* Ciclo di incontri promosso dalla Suore di Sion. Oratorio, Chiesa Corpus Domini, via Piermarini e in modalità webinar. Ore 18.30
- 17 GIOVEDÌ MILANO. *Cammino di scoperta del Tempo liturgico con l'aiuto delle Chiese sorelle della nostra città. Pentecoste: tempo dello Spirito, incontro guidato dalla pastora valdese Daniela Di Carlo.* Ciclo di incontri promosso dalla Comunità Pastorale Santi Profeti. Sala Capitolare, Chiesa Maria della Passione. Ore 18.30
- 18 VENERDÌ LATINA. *Talità kum: Fanciulla Io ti dico: alzati! Curare e donare la Speranza.* Ciclo di incontri di formazione promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso e dall'Ufficio per la Pastorale della Salute e della Terza Età della diocesi di Latina. Curia Vescovile. Ore 17.30
- 18 VENERDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15
- 18 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 6. Le Chiese ortodosse bizantine, orientali. Dimitrios Keramidas, Storia e strutture ecclesiali. Michelina Tenace, Teologia e spiritualità bizantina. Hyacinthe Destivelle – Dimitrios Keramidas, Il dialogo teologico cattolico-ortodosso. Roma Oecumenica: Chiesa Ortodossa Russa di Santa Caterina Martire.* Diploma promosso dalla Pontificia Università San Tommaso e dal Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani. Istituto di Studi Ecumenici, largo Angelicum 1. (18-19 Marzo)
- 18 VENERDÌ ROMA. *Cattedra Tillard. Barbara Hallensleben, Camminare insieme. Sinodalità e unità dei cristiani.* Ciclo di incontri promosso dalla Pontificia Università San Tommaso e dal Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani. Istituto di Studi Ecumenici, largo Angelicum 1. Ore 17.30 – 19.00

- 23 MERCOLEDÌ PIACENZA. *45 minuti per Conoscersi. Storia, fede, identità e missione delle principali chiese cristiane. Annette H. Winter, Chiesa Luterana.* Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Evangelica Metodista di Piacenza-Cremona. Modalità webinar. Ore 20.45
- 27 DOMENICA SCANDIANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Convento Frati Cappuccimi, viale San Francesco 1. Ore 21.00

## APRILE

- 3 DOMENICA LA SPEZIA. *Di fronte alla Parola. Presentazione del volume Canti per ritornare. I Salmi delle salite come cammino spirituale di Matteo Ferrari da parte di Gabriella Serra.* Ciclo di incontri promosso dalla Amiciza ebraico-cristiana ligure in modalità webinar. Ore 17.00 – 18.30
- 4 LUNEDÌ LUNGRO. *Sinodo. Perché? Riflessioni ecumeniche. Riccardo Burigana, Letture e recezioni ecumeniche del Sinodo dei Vescovi durante il Concilio Vaticano II. Introduce mons. Donato Oliverio. Modera diacono Alex Talarico.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso e dall'Ufficio per l'Insegnamento della Religione Cattolica dell'Eparchia di Lungro e dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, in modalità webinar. Ore 18.00
- 7 GIOVEDÌ RHO. *Sale della terra. "Ecco, quanto è buono e quanto è soave che i fratelli stiano insieme" Salmo 133. "La battaglia con Amalek" Es 17,8-13.* Ciclo di incontri di lettura ecumenica itinerante della Parola promosso dal Decanato di Rho. Comunità Ortodossa, Sala delle Colonne, via De Amicis 67. Ore 21.00
- 10 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Domenico. Ore 21.15
- 10 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Giuseppe, piazza San Giuseppe. Ore 21.00
- 22 VENERDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15
- 22 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 7. Anglicani e metodisti. Philippa Hitchen, La comunione anglicana. Anthony Curren, Il dialogo teologico cattolico-anglicano arcidiacono. Daniel Pratt Morris-Chapman e Paolo Cocco, I metodisti e il dialogo cattolico-metodista. Roma Oecumenica: Chiesa Anglicana All Saints.* Diploma promosso dalla Pontificia Università San Tommaso e dal Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani. Istituto di Studi Ecumenici, largo Angelicum 1. (22-23 Aprile)
- 22 VENERDÌ ROMA. *Cattedra Tillard. Arnaud Join-Lambert, Camminare insieme. Sinodalità e unità dei cristiani.* Ciclo di incontri promosso dalla Pontificia Università San Tommaso e dal Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani. Istituto di Studi Ecumenici, largo Angelicum 1. Ore 17.30 – 19.00
- 24 DOMENICA SCANDIANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Convento Frati Cappuccimi, viale San Francesco 1. Ore 21.00
- 27 MERCOLEDÌ PIACENZA. *45 minuti per Conoscersi. Storia, fede, identità e missione delle principali chiese cristiane. Molinari- Celini. Chiesa Cattolica Romana.* Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Evangelica Metodista di Piacenza-Cremona. Modalità webinar. Ore 20.45

## MAGGIO

- 5 GIOVEDÌ RHO. *Sale della terra. "Ecco, quanto è buono e quanto è soave che i fratelli stiano insieme" Salmo 133. "Il vitello d'oro" Es 32,1-14.* Ciclo di incontri di lettura ecumenica itinerante della Parola promosso dal Decanato di Rho. Comunità Cattolica, Sala delle Colonne, via De Amicis 67. Ore 21.00
- 8 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Domenico. Ore 21.15
- 8 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Giuseppe, piazza San Giuseppe. Ore 21.00
- 9 LUNEDÌ LUNGRO. *Sinodo. Perché? Riflessioni ecumeniche. Dimitrios Keramidas, La sinodalità nell'ortodossia e nella Chiesa globale nel pensiero di Ioannis Zizioulas. Introduce mons. Donato Oliverio. Modera diacono Alex Talarico.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso e dall'Ufficio per l'Insegnamento della Religione Cattolica dell'Eparchia di Lungro e dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, in modalità webinar. Ore 18.00
- 9 LUNEDÌ MILANO. *Per conoscere Israele. L'ebraicità di Gesù e delle origini cristiane. Gabriele Boccaccini, L'ebraicità di Paolo di Tarso.* Ciclo di incontri promosso dalla Suore di Sion. Oratorio, Chiesa Corpus Domini, via Piermarini e in modalità webinar. Ore 18.30
- 9 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. «Cercate di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace» (Ef 4,3). Il cammino delle Chiese cristiane a vent'anni dalla Charta oecumenica. «Il Dio della speranza vi riempia di ogni gioia e pace nella fede» (Rm 15,13). L'effettiva recezione della Charta oecumenica nelle nostre Chiese e Comunità cristiane. Interventi di Riccardo Burigana, archimandrita Dionisios Papavasiliou e il pastore metodista Franco Mayer.* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale Sez. San Tommaso d'Aquino – Napoli e da Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sez. San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30-18.30
- 13 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 8. Le Chiese nate dalla Riforma Lothar Vogel – Michael Jonas, La tradizione luterana. Luca Baratto, La tradizione riformata. Angelo Maffei, Il dialogo teologico cattolico-luterano e cattolico-riformato.* Diploma promosso dalla Pontificia Università San Tommaso e dal Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani. Istituto di Studi Ecumenici, largo Angelicum 1. (13-14 Maggio)
- 13 VENERDÌ ROMA. *Cattedra Tillard. Benoit-Dominique de la Soujeole op, Camminare insieme. Sinodalità e unità dei cristiani.* Ciclo di incontri promosso dalla Pontificia Università San Tommaso e dal Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani. Istituto di Studi Ecumenici, largo Angelicum 1. Ore 17.30 – 19.00
- 20 VENERDÌ LATINA. *Talità kum: Fanciulla Io ti dico: alzati! Curare e donare la Speranza.* Ciclo di incontri di formazione promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso e dall'Ufficio per la Pastorale della Salute e della Terza Età della diocesi di Latina. Curia Vescovile. Ore 17.30
- 20 VENERDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15
- 22 DOMENICA SCANDIANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Convento Frati Cappuccini, viale San Francesco 1. Ore 21.00

23 LUNEDÌ MILANO. *Per conoscere Israele. L'ebraicità di Gesù e delle origini cristiane. Massimo Giuliani, Temi apocalittici tra Nuovo Testamento ed ebraismo.* Ciclo di incontri promosso dalla Suore di Sion. Oratorio, Chiesa Corpus Domini, via Piermarini e in modalità webinar. Ore 18.30

25 MERCOLEDÌ PIACENZA. *45 minuti per Conoscersi. Storia, fede, identità e missione delle principali chiese cristiane. Ieromonaco Amvrosios, Chiesa Ortodossa.* Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Evangelica Metodista di Piacenza-Cremona. Modalità webinar. Ore 20.45

## GIUGNO

10 VENERDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15

12 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Domenico. Ore 21.15

12 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Giuseppe, piazza San Giuseppe. Ore 21.00

13 LUNEDÌ LUNGRO. *Sinodo. Perché? Riflessioni ecumeniche. Padre Hyacinthe Destivelle op, Sinodalità e Unità della Chiesa. Introduce mons. Donato Oliverio. Modera diacono Alex Talarico.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso e dall'Ufficio per l'Insegnamento della Religione Cattolica dell'Eparchia di Lungro e dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, in modalità webinar. Ore 18.00

## Una finestra sul mondo

### OTTOBRE

- 4 LUNEDÌ STRASBURGO. *Studying Ecumenism in Strasbourg*. Corso promosso da Institute for Ecumenical Research in Strasbourg in modalità webinar (4-9 Ottobre)
- 6 MERCOLEDÌ ROMA. *XVII Incontro del gruppo cattolico-ortodosso Sant'Ireneo* (6-10 Ottobre)
- 7 GIOVEDÌ ROMA. *Popoli Fratelli, Terra Futura. Religioni e culture in dialogo*. Incontro internazionale organizzato dalla Comunità di Sant'Egidio (6-7 Ottobre)
- 8 VENERDÌ GINEVRA. *Sustainable Food Systems to Overcome Hunger*. Incontro organizzato dal Consiglio Ecumenico delle Chiese in modalità webinar.
- 10 DOMENICA LEYSIN. *Forum chrétien romand* (10-13 Ottobre)
- 12 MARTEDÌ *Economic Impact of COVID-19 and Increasing Human Trafficking*. Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana d'Asia in modalità webinar (12-14 Ottobre)
- 19 MARTEDÌ GINEVRA. *Assemblea del Comitato per la preparazione della XI Assemblea generale del Consiglio delle Chiese Cristiana*. Incontro organizzato dal Consiglio Ecumenico delle Chiese in modalità webinar (19-21 Ottobre)
- 23 SABATO *Care for creation*. Incontro promosso dalla Society for Ecumenical Studies in modalità webinar.
- 28 GIOVEDÌ *Forced Displacement of Palestinians from East Jerusalem*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese in modalità webinar.
- 28 GIOVEDÌ *International Ecumenical Conference for Peace and Security in Cabo Delgado*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese, in collaborazione con All Africa Conference of Churches, ACT Alliance, Methodist Church of Great Britain e il Consiglio delle Chiese in Mozambico. Council of Churches in Mozambique (CCM Consiglio Ecumenico delle Chiese in modalità webinar.
- 31 DOMENICA *Scottish Interfaith Week*. (31 Ottobre – 7 Novembre)

### NOVEMBRE

- 4 GIOVEDÌ COLOMBO. *National Consultation on Dignity and Rights of Differently Abled Persons*. Incontro promosso dalla Conferenza delle Chiese in Asia in modalità webinar (4-5 Novembre)
- 9 MARTEDÌ *Incontro della Commissione World Mission and Evangelism del Consiglio Ecumenico delle Chiese*. (9-11 Novembre)
- 14 DOMENICA *Remembrance Sunday*. Giornata promossa dal CTE.
- 14 DOMENICA *Interfaith Week in England, Ireland and Wales*. (14-21 Novembre)
- 15 LUNEDÌ *Quand l'Écriture «résiste»*. Incontro nazionale per i delegati per l'ecumenismo promosso dal Centro Unité Chrétienne e dalla Facoltà del Théologie de Lyon. (15-18 Novembre)

- 18 GIOVEDÌ SAN ANTONIO. *Dangerous Ecumenism for a Divided World*. Convegno annuale del North American Academy of Ecumenists (18-19 Novembre)
- 20 SABATO *World Children's Day*. Incontro promosso dalla Conferenza delle Chiese in Asia in modalità webinar.
- 21 DOMENICA NAIROBI. *World Controversies About Theologies of Health And Healing Children's Day*. Incontro promosso dalla Conferenza delle Chiese in Africa (21-24 Novembre)
- 21 DOMENICA *CCA-FABC Asian Ecumenical Committee Meeting tra la Conferenza Cristiana d'Asia e la Federazione delle Conferenze episcopali dell'Asia*. (21-22 Novembre)
- 23 MARTEDÌ *Asian Movement for Christian Unity (AMCU-VIII) Consultation*. (23-25 Novembre)
- 25 GIOVEDÌ *Inizio di 16 giorni di attività per la fine della violenza contro le donne, promosso dal Consiglio delle Chiese cristiane in Brasile*.
- 26 VENERDÌ PHNOM PENH. *National EWAAV Programme in Cambodia*. (26-28 Novembre)

## DICEMBRE

- 1 MERCOLEDÌ *World AIDS Day. Liturgical Service*. Incontro promosso dalla Conferenza delle Chiese in Asia in modalità webinar.
- 2 GIOVEDÌ CHIANG MAI. *Consultation on Health and Healing in the Context of Impact of COVID-19*. Incontro promosso dalla Conferenza delle Chiese in Asia in modalità webinar (2-3 dicembre)
- 3 VENERDÌ *International Day of Persons with Disabilities*. Incontro promosso dalla Conferenza delle Chiese in Asia in modalità webinar.
- 9 GIOVEDÌ CHENNAI. *National Interfaith Consultation on Strengthening HIV and AIDS Advocacy*. Incontro promosso dalla Conferenza delle Chiese in Asia (9-10 dicembre)
- 10 VENERDÌ MOSCA. *Religion and Social Justice*. Convegno internazionale promosso da St. Andrew's Biblical Theological Institute (10-11 Dicembre)
- 17 VENERDÌ *Situation of Asian Diaspora Migrants in Arabian Gulf in Post-COVID-19 Era World Water Day*. Incontro promosso dalla Conferenza delle Chiese in Asia in modalità webinar.
- 18 SABATO *International Migrants Day*. Incontro promosso dalla Conferenza delle Chiese in Asia in modalità webinar
- 28 MARTEDÌ TORINO. *Incontro europeo dei giovani promosso dalla Comunità di Taizé*. (28 Dicembre – 1 Gennaio)

## 2022

### GENNAIO

15 SABATO LIONE. *Giornata di Studio della Association française des Foyers Mixtes Interconfessionnels Chrétiens (Affmic).*

### FEBBRAIO

25 VENERDÌ VARSAVIA. *European Regional Pre-Assembly.* Incontro dalla KEK in collaborazione con il Consiglio Ecumenico delle Chiese. (25-27 Febbraio)

### LUGLIO

27 MERCOLEDÌ CANTERBURY. *XV Lambeth Conference.* (27 Luglio - 8 Agosto)

28 GIOVEDÌ KARLSRUHE. *GETI - 2022.* Corso residenziale promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese (28 Agosto - 8 Settembre)

### AGOSTO

31 MERCOLEDÌ KARLSRUHE. *Christ's love moves the world to reconciliation and unity.* XI Assemblea generale del Consiglio Ecumenico delle Chiese (31 Agosto - 8 Settembre)

## 2023

### SETTEMBRE

13 MARTEDÌ VARSAVIA. *One Body, One Spirit, One Hope.* XIII Assemblea della Federazione Luterana Mondiale (13-19 Settembre)

**Quanto vale il tuo 5x1000**

Icona	Descrizione	Valore del tuo 5x1000	Reddito Lordo Annuo
	<b>DONI</b> VESTITI E COPERTI AI PROFUGHI IRREGOLARI	16,60 €	€ 15.000
	<b>REGALI</b> UN KIT EDUCATIVO A UN BAMBINO DI ALZEPPO	24,00 €	€ 20.000
	<b>CONTRIBUISCI</b> AD ALLIESTE IL NOSTRO ELBO DI PRIMA ASSISTENZA.	36,60 €	€ 30.000
	<b>GARANTISCI</b> LE CURE DI BASE A I BAMBINI DI STRADA.	57,60 €	€ 40.000

**CODICE FISCALE 94145440486**

## Dialogo Interreligioso

### OTTOBRE

- 3 DOMENICA VERONA. *“Laudato Si’ – Viaggio ecumenico e interreligioso nella piccola Gerusalemme per la bellezza del Creato”*. Incontro promosso dalla Fondazione Verona Minor Hierusalem. Percorso a partire dalla Chiesa di San Fermo.
- 9 SABATO TORINO. *Tavola rotonda su cibo e religioni con rappresentanti delle principali comunità religiose: rabbino, parroco, imam e pastore valdese*. Cortile interno, Istituto Santa Maria, via San Pio V 11. Ore 20.15
- 21 GIOVEDÌ FIRENZE. *La misericordia nel tempo della pandemia. Interventi di Alessandro Martini, del padre benedettino olivetano Bernardo Gianni, Hamdan Al-Zeqri e rav Gadi Piperno*. Moschea di Firenze, Borgo Allegri 64-66r. Ore 15.00-17.000
- 22 VENERDÌ TRENTO. *Oltre la secolarizzazione: politica e religioni di fronte alla sfida di nuove “risonanze”*. Festival promosso dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose Romano Guardini e dalle Edizioni Dehoniane Bologna. (22-23 Ottobre)
- 27 MERCOLEDÌ BERGAMO. *Molte fedi sotto lo stesso cielo. Incontro interreligioso con la partecipazione dei rappresentanti delle fedi di Bergamo*. Ciclo di incontri promosso dalle ACLI di Bergamo. Ore 18.00
- 27 MERCOLEDÌ BERGAMO. *Molte fedi sotto lo stesso cielo. Lama Michel Rinpoche, Corso Buddismo 1 - La figura di Siddharta Gautama, il Buddha*. Ciclo di incontri promosso dalle ACLI di Bergamo. Ore 17.00
- 27 MERCOLEDÌ MILANO. *Il cuore del mare: riemergere dal Covid. Ore 18.00 Introduzione e saluti. Ore 18.10 Saluto del Rettore. Ore 18.20 Esperienza del limite. Morte e rinascita. Contributi delle cinque tradizioni religiose: Pujadevi, Unione Induista Italiana Sanatana Dharma Samgha, Lama Michel Rinpoche, Ass. Kunpen Lama Gangchen, don Carlo José Seno, Chiesa Cattolica Ambrosiana, Presidente Asfa Mahmoud, Consiglio dir. Casa della cultura musulmana di Milano e Rav Alfonso Arbib, Rabbino capo di Milano. Ore 19.00 Pregare per i vivi ricordando chi ci ha lasciato. Introduzione di mons. Mario Delpini, arcivescovo di Milano. Preghiera delle Religioni di sotto lo stesso cielo. 19.30 Conclusioni*. Incontro promosso dal Forum delle Religioni di Milano. Aula Magna e Chostro del Settecento, Università Statale, via Festa del Perdono 7. Ore 18.00
- 27 MERCOLEDÌ TORRE DEL GRECO. *Celebrare lo Spirito di Assisi. Le religioni al servizio della pace, della fraternità e della giustizia. L'architettura della pace. Il dialogo interreligioso a servizio della pace*. Ciclo di incontri di spiritualità e di formazione interreligiosa 2021-2022 promosso dal Centro Studi Francescani per il dialogo interreligioso e le culture. Chiesa di Sant'Antonio di Padova, via Nazionale 98. Ore 19.30
- 28 GIOVEDÌ TREVISO. *Il cibo di Dio. Il cibo come esperienza del sacro: alimentare il corpo e lo spirito. Interventi di mons. Michele Tomasi, vescovo di Treviso, rav Luciano Meir Caro e Rav Yahya Sergio Yahe Pallavicini, Massimo Donà e Safet Zec. Modera Luigi Viola*. Giornate di studio sul significato del cibo nelle tradizioni religiose monoteiste e la sua trasformazione nella contemporaneità, promosse dall'Associazione culturale Finnegans e dall'Associazione Marco Polo Project in collaborazione con Fondazione Benetton Studi Ricerche, Centro Servizi del Volontariato di Treviso e Belluno, Condotta Slow Food di Treviso e RAI Regionale del Veneto e con il patrocinio di Regione del Veneto, Provincia e Comune di Treviso, Diocesi di Treviso, Unione Comunità ebraiche Italiane e Accademia Studi Interreligiosi. Chiesa di San Teonisto. Ore 17.00



- 29 VENERDÌ **TREVISO. *Il cibo di Dio. Il cibo contemporaneo tra etica e estetica. Interventi di Massimo Donà, Cinzia Scaffidi, Oscar Farinetti e Giacomo Petrarca. Modera Luigi Viola.*** Giornate di studio sul significato del cibo nelle tradizioni religiose monoteiste e la sua trasformazione nella contemporaneità, promosse dall'Associazione culturale Finnegans e dall'Associazione Marco Polo Project in collaborazione con Fondazione Benetton Studi Ricerche, Centro Servizi del Volontariato di Treviso e Belluno, Condotta Slow Food di Treviso e RAI Regionale del Veneto e con il patrocinio di Regione del Veneto, Provincia e Comune di Treviso, Diocesi di Treviso, Unione Comunità ebraiche Italiane e Accademia Studi Interreligiosi. Chiesa di San Teonisto. Ore 17.00
- 30 SABATO **TENUTA BORGOLUCE DI SUSEGANA. *Il cibo di Dio. Vino Paesaggio Bellezza. Conversari in Villa. Interventi di Massimo Donà, Giacomo Petrarca, Cinzia Scaffidi, Patrizia Loiola, Luigi Latini, Luigi Viola, Lodovico Giustiniani.*** Pomeriggio *Visita della Tenuta.* Giornate di studio sul significato del cibo nelle tradizioni religiose monoteiste e la sua trasformazione nella contemporaneità, promosse dall'Associazione culturale Finnegans e dall'Associazione Marco Polo Project in collaborazione con Fondazione Benetton Studi Ricerche, Centro Servizi del Volontariato di Treviso e Belluno, Condotta Slow Food di Treviso e RAI Regionale del Veneto e con il patrocinio di Regione del Veneto, Provincia e Comune di Treviso, Diocesi di Treviso, Unione Comunità ebraiche Italiane e Accademia Studi Interreligiosi. Chiesa di San Teonisto. Ore 17.00

## NOVEMBRE

- 3 MERCOLEDÌ ***Religione oggi: dov'è il posto delle donne? Tehseen Nisar, La questione della cultura e dell'identità della donna musulmana oggi.*** Ciclo di incontri promosso da Rete delle Donne Luterane. In modalità webinar. Ore 19.00
- 13 SABATO **BERGAMO. *Molte fedi sotto lo stesso cielo. Preghiera interreligiosa con la partecipazione dei rappresentanti delle fedi di Bergamo.*** Ciclo di incontri promosso dalle ACLI di Bergamo.
- 17 MERCOLEDÌ ***Religione oggi: dov'è il posto delle donne? Nunnei D.M. Russo, Il femminile nel buddhismo..*** Ciclo di incontri promosso da Rete delle Donne Luterane. In modalità webinar. Ore 19.00
- 19 VENERDÌ **BERGAMO. *Molte fedi sotto lo stesso cielo. Lama Michel Rinpoche, Corso Buddismo 2 – Samsara e Nirvana.*** Ciclo di incontri promosso dalle ACLI di Bergamo. Ore 17.00
- 24 MERCOLEDÌ **NAPOLI. *Celebrare lo Spirito di Assisi. Le religioni al servizio della pace, della fraternità e della giustizia. Prendersi cura delle ferite del prossimo.*** Ciclo di incontri di spiritualità e di formazione interreligiosa 2021-2022 promosso dal Centro Studi Francescani per il dialogo interreligioso e le culture. Comunità internazionale Dzogchen di Namdeling, via Ponti Rossi 113. Ore 18.30
- 26 VENERDÌ **BERGAMO. *Molte fedi sotto lo stesso cielo. Lama Michel Rinpoche, Corso Buddismo 3 – L'illuminazione.*** Ciclo di incontri promosso dalle ACLI di Bergamo. Ore 17.00

## DICEMBRE

- 2 GIOVEDÌ **BOLOGNA. *Fedi e femminismi in Italia: la profezia delle donne.*** IV Tavola rotonda Donne e religioni promossa da Osservatorio interreligioso sulle violenze contro le donne insieme a FSCIRE, ADISTA, CTI e Gruppo SAE di Bologna.
- 3 VENERDÌ **BERGAMO. *Molte fedi sotto lo stesso cielo. Lama Michel Rinpoche, Corso Buddismo 4 – Le leggi del karma.*** Ciclo di incontri promosso dalle ACLI di Bergamo. Ore 17.00

17 VENERDÌ CASERTA. *Celebrare lo Spirito di Assisi. Le religioni al servizio della pace, della fraternità e della giustizia. Educare alla società aperta. Il ruolo dei formatori.* Ciclo di incontri di spiritualità e di formazione interreligiosa 2021-2022 promosso dal Centro Studi Francescani per il dialogo interreligioso e le culture. Chiesa Taoista, via Giacomo Puccini 16. Ore 19.30

## 2022

### GENNAIO

26 MERCOLEDÌ NAPOLI. *Celebrare lo Spirito di Assisi. Le religioni al servizio della pace, della fraternità e della giustizia. Identità religiosa nella ricchezza dei credi delle varie fedi.* Ciclo di incontri di spiritualità e di formazione interreligiosa 2021-2022 promosso dal Centro Studi Francescani per il dialogo interreligioso e le culture. Basilica di San Pietro ad Aram, via S. Candida 4. Ore 18.30

### FEBBRAIO

26 VENERDÌ NAPOLI. *Celebrare lo Spirito di Assisi. Le religioni al servizio della pace, della fraternità e della giustizia. Il contributo delle religioni per superare la povertà e l'ingiustizia.* Ciclo di incontri di spiritualità e di formazione interreligiosa 2021-2022 promosso dal Centro Studi Francescani per il dialogo interreligioso e le culture. Chiesa di Gesù Redentore e San Ludovico d'Angioà, piazza del Gesù Nuovo. Ore 18.30

### MARZO

24 MERCOLEDÌ NAPOLI. *Celebrare lo Spirito di Assisi. Le religioni al servizio della pace, della fraternità e della giustizia. L'ambiente come bene universale.* Ciclo di incontri di spiritualità e di formazione interreligiosa 2021-2022 promosso dal Centro Studi Francescani per il dialogo interreligioso e le culture. Associazione donne ebraiche d'Italia - Comunità ebraica di Napoli, Vico Santa Maria a Cappella Vecchia 31. Ore 18.00

### APRILE

26 MARTEDÌ PORTICI. *Celebrare lo Spirito di Assisi. Le religioni al servizio della pace, della fraternità e della giustizia. Libertà di credo e intolleranza religiosa nella società odierna.* Ciclo di incontri di spiritualità e di formazione interreligiosa 2021-2022 promosso dal Centro Studi Francescani per il dialogo interreligioso e le culture. Centro Baha'i, via Lorenzo Rocco 9. Ore 19.30

### MAGGIO

26 GIOVEDÌ VOLLA. *Celebrare lo Spirito di Assisi. Le religioni al servizio della pace, della fraternità e della giustizia. La via spirituale per attraversare le nostre paure.* Ciclo di incontri di spiritualità e di formazione interreligiosa 2021-2022 promosso dal Centro Studi Francescani per il dialogo interreligioso e le culture. Chiesa evangelica libera di Volla, viale Vesuvio 180. Ore 19.00

## GIUGNO

- 30 GIOVEDÌ MADDALONI. *Celebrare lo Spirito di Assisi. Le religioni al servizio della pace, della fraternità e della giustizia. La fede dell'altro risuona in me.* Ciclo di incontri di spiritualità e di formazione interreligiosa 2021-2022 promosso dal Centro Studi Francescani per il dialogo interreligioso e le culture. Centro Studi Francescani, via San Francesco d'Assisi 117. Ore 19.30

## Dialogo islamo-cristiano

## SETTEMBRE

- 27 LUNEDÌ PIANEZZA. *Radicalismo islamico e Occidente: quale vittoria, quale sconfitta a Kabul? Interventi di Younis Tawfik e Farhad Bitani. Introduce e modera don Ermis Segatti.* Incontro promosso dall'Associazione Insieme senza confini onlus. Villa Lascaris, via Lascaris 4. Ore 20.45

## OTTOBRE

- 8 VENERDÌ BERGAMO. *Molte fedi sotto lo stesso cielo. Claudia Milani, Corso Ebraismo 4 – Una terra che stilla latte e miele.* Ciclo di incontri promosso dalle ACLI di Bergamo in modalità webinar. Ore 17.00

## XX GIORNATA DEL DIALOGO ISLAMICO-CRISTIANO

- 27 MERCOLEDÌ COLLE VAL D'ELSA. *La cura del mondo mi riguarda. Interventi del card. Augusto Lojudice, arcivescovo di Siena, don Giuliano Savina, il diacono Renato Rossi, Alessandro Donati, Yassine Lafran, l'imam Izzedin Elzir e Hamdan Al Zeqri. Segue cena di fraternità.* Incontro promosso dall'UCOII. Moschea, strada comunale di San Lazzaro. Ore 18.00 – 20.00
- 27 MERCOLEDÌ LAMEZIA TERME. *La cura del mondo mi riguarda, Interventi di don Antonio Stranges e dell'Imam Ahmed Berraou. Modera Domenico Bilotti.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Lamezia Terme. Chiesa Immacolata della Medaglia Miracolosa, Gizzeria Lido. Ore 17.30
- 27 MERCOLEDÌ PARMA. *La cura del mondo mi riguarda, Interventi di Beatrice Rossi e Mounia El Fasi.* Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Parma in collaborazione con la Comunità Islamica di Parma, il Gruppo SAE di Parma e l'Associazione Viandanti. Istituto Saveriano Missione Estere, viale San Martino 8. Ore 20.30
- 27 MERCOLEDÌ PINEROLO. *La cura del mondo mi riguarda, Momento di preghiera con la lettura di brani dai testi sacri.* Circolo dei Lettori, via Duomo 1. Ore 17.45
- 28 GIOVEDÌ VICENZA. *L'uomo responsabile della terra. Preghiere iniziali. Riflessioni introduttive di Lemkhannet Abderrazak e Barbara Battilana. Testimonianze Cristiane e Islamiche. Conclusioni di mons. Giuseppe Dal Ferro e iman Aarif Elgalal.* Incontro promosso da Diocesi di Vicenza e da Centro Culturale Islamico Ettawba con il sostegno di Consiglio provinciale islamico di Vicenza, Centro ecumenico Eugenio IV, Chiesa metodista di Vicenza, Ufficio Migrantes, Caritas Vicentina, Azione Cattolica Italiana, "Presenza donna" e CO.RE.IS italiana. Chiostro San Lorenzo, piazza San Lorenzo 4. Ore 20.45
- 30 SABATO BOLOGNA. *La cura del mondo mi riguarda, Interventi di Sh Deeb Adel, Marialuisa Cavallari, Abdul Razak Tartoussi e Matteo Marabini.* Incontro promosso da Noi siamo Chiesa Emilia Romagna e Centro di Cultura Islamica di Bologna. Centro di Cultura Islamica.
- 30 SABATO MILANO. *Ecologia della Cura. Cena per giovani cristiani e musulmani. Presentazione del progetto Damietta dei Frati Minori Cappuccini di Lombardia per il 2021-2022.* Convento di Santa Maria Alla Fonte.
- 31 DOMENICA PADOVA. *La cura del mondo mi riguarda. Interventi di Simone Morandini e dell'iman Kamel Layachi.* Incontro promosso dalla Pastorale dell'Ecumenismo e del Dialogo

insieme alla Comunità islamica di Padova e provincia di Japoo e del Movimento dei focolari Sala Pollivalente San Carlo, via Guarneri 22. Ore 15.00 – 17.00

NOVEMBRE  
7 DOMENICA

GARDOLO. *La cura della casa comune. Musulmani e cristiani insieme per la custodia del creato del mondo.* Incontro tra delegazioni della Diocesi di Trento (con rappresentanti della comunità Laudato Si') e delle Comunità islamiche locali. Centro culturale islamico. Ore 18.00

29 VENERDÌ

VICENZA. *Dante e l'Islam. Interventi di don Gianluca Padovan e l'imam Yahya Abd al-Ahad Zanolò. Modera don Francesco Gasparini.* Incontro promosso da Museo Diocesano di Vicenza, Comunità Religiosa Islamica Italiana e Accademia di Studi Interreligiosi. Palazzo delle Opere Sociali, piazza Duomo 2. Ore 18.00

## NOVEMBRE

10 MERCOLEDÌ

MILANO. *Orizzonti mediorientali. Sfide e prospettive in una macro-regione in trasformazione. Tunisia al bivio: la fine dell'eccezionalismo?.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Oasis e dal Centro Studi Internazionali. Modalità webinar. Ore 17.30

## DICEMBRE

1 MERCOLEDÌ

MILANO. *Orizzonti mediorientali. Sfide e prospettive in una macro-regione in trasformazione. L'Islamismo vent'anni dopo l'11 settembre.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Oasis e dal Centro Studi Internazionali. Modalità webinar. Ore 17.30

## 2022

### GENNAIO

12 MERCOLEDÌ

MILANO. *Orizzonti mediorientali. Sfide e prospettive in una macro-regione in trasformazione. I "nuovi" autoritarismi in Nord Africa: i casi di Egitto e Algeria.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Oasis e dal Centro Studi Internazionali. Modalità webinar. Ore 17.30

### FEBBRAIO

9 MERCOLEDÌ

MILANO. *Orizzonti mediorientali. Sfide e prospettive in una macro-regione in trasformazione. Il Golfo tra diversificazione economica e sfide socio-politiche.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Oasis e dal Centro Studi Internazionali. Modalità webinar. Ore 17.30

### MARZO

9 MERCOLEDÌ

MILANO. *Orizzonti mediorientali. Sfide e prospettive in una macro-regione in trasformazione. Risorse, clima, politica: le emergenze sottostimate in Medio Oriente.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Oasis e dal Centro Studi Internazionali. Modalità webinar. Ore 17.30

### LUGLIO

24 SABATO

CORI. *Settimana di ospitalità Porte aperte sul dialogo islamo-cristiano.* Incontro promosso dalla Comunità monastica di Deri Mar Musa e dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della diocesi di Latina. Chiesa San Salvatore (24-31 Luglio)

## *Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo*

*«Ciò che ci unisce è ben superiore a ciò che ci divide»*

*Cinquant'anni fa l'incontro a Roma tra Paolo VI e il patriarca siro-ortodosso Mar Ignatius Jacob III*

**RICCARDO BURIGANA**

**«L'Osservatore Romano» 27/10/2021, pp. II-III**

«Ringraziamo per questa storica opportunità di pregare insieme, di impegnarsi in uno scambio fraterno di opinioni sulle necessità della Chiesa di Dio e di testimoniare il comune desiderio che tutti i cristiani intensifichino il loro servizio al mondo con umiltà e completa dedizione»: con queste parole Paolo VI e il patriarca siro-ortodosso Mar Ignatius Jacob III vollero manifestare la gioia per il loro fraterno incontro, il 27 ottobre 1971, indicando una strada per una testimonianza comune. Un evento che ha segnato profondamente i rapporti tra la Chiesa di Roma e la Chiesa siro-ortodossa, aprendo una nuova stagione che suscitò tante speranze capaci di alimentare, nel corso degli anni, un dialogo fatto di confronto teologico e di impegno condiviso per la pace. Queste parole fanno parte della Dichiarazione comune, sottoscritta dal Papa e dal patriarca al termine della visita compiuta da quest'ultimo nella Capitale, dal 25 al 27 ottobre 1971. In quei giorni, preceduti da contatti informali, venne compiuto un significativo passo nella scoperta di un patrimonio comune - la celebrazione dei sacramenti, la professione di fede, la Parola di Dio e la tradizione apostolica - che testimoniavano l'azione dello Spirito il quale aveva sostenuto la vita della Chiesa lungo i secoli. Si trattava di un patrimonio condiviso che non poteva far dimenticare le differenze teologiche, necessariamente lette in una prospettiva nuova per alimentare i sinceri sforzi per l'unità, mettendo fine a scontri e condanne che erano iniziate con la decisione di alcuni cristiani di non accettare le decisioni del concilio di Calcedonia (451) riguardo alla natura di Cristo, vero Dio e vero uomo. Questi cristiani, appellandosi alla tradizione apostolica, appartenevano a comunità che si sarebbero organizzate nella Chiesa siro-ortodossa nella fedeltà alla propria liturgia in siriano. Nella Dichiarazione l'accento era posto sul fatto che «non ci sono differenze nella fede che professiamo riguardo al mistero della Parola di Dio, fatta carne e diventata veramente uomo, anche se, nel corso dei secoli, sono emerse difficoltà dalle diverse espressioni teologiche con cui questa fede è stata espressa». L'incontro era stato voluto da Papa Montini come una tappa della recezione ecumenica del Vaticano II che per il Pontefice voleva dire favorire la nascita di un dialogo ufficiale tra Chiesa cattolica e le altre Chiese, un segno concreto della necessità di promuovere un confronto teologico che doveva andare di pari passo con la creazione di momenti di fraternità; il Vaticano II costituiva quindi la fonte di questa nuova stagione, come lo stesso Paolo VI aveva detto ricevendo il patriarca ed evocando il fatto che la Chiesa siro-ortodossa aveva raccolto l'invito di Giovanni XXIII a essere presente al Vaticano II, tanto da inviare una delegazione di osservatori che avevano contribuito a superare diffidenze e pregiudizi. Le luci e le ombre che avevano caratterizzato i rapporti, spesso conflittuali, tra le due Chiese, per Papa Montini dovevano lasciare lo spazio a un rinnovato impegno per la ricerca di comunione fraterna che aiutasse i cristiani nella costruzione dell'unità visibile della Chiesa. Nel salutare il patriarca, il 27 ottobre 1971, Paolo VI volle ricordare il ruolo della Chiesa siro-ortodossa nell'approfondire il mistero dell'incarnazione del Figlio di Dio, grazie al contributo di «predicatori, studiosi e pastori» che, in alcuni casi, avevano dato la loro vita per vivere la fedeltà alla propria tradizione. Per il Pontefice era altrettanto importante che la Chiesa siro-ortodossa fosse «così attivamente impegnata, in unione con le Chiese orientali ortodosse, nella ricerca di nuove strade per sostenere la propria missione in uno spirito di unità e di docilità a quanto lo Spirito sta dicendo alle Chiese». Tali parole desideravano sottolineare quanto fosse prioritario l'impegno ecumenico per questa Chiesa che nel 1960 era entrata a far parte del Consiglio ecumenico delle Chiese, spendendosi anche per la creazione di quello che sarebbe diventato il Consiglio delle Chiese cristiane del Medio Oriente, istituito nel 1974: iniziative che accompagnavano un'azione locale con la quale la Chiesa siro-ortodossa, nei molti Paesi dove era presente, in alcuni casi con comunità che avevano una storia più che millenaria, si proponeva di aiutare i cristiani a affrontare le sfide religiose e politiche che investivano il Medio Oriente. La fraternità dell'incontro tra Paolo VI e Mar Ignatius Jacob III mise le fondamenta a un dialogo che, pur rifluito poi nel più ampio alveo del dialogo tra la Chiesa cattolica e quelle ortodosse orientali, pur mantenendo una sua specificità, è stato poi ripreso da Giovanni Paolo II che sottoscrisse, il 23 giugno 1984, una Dichiarazione comune con il patriarca Moran Mar Ignatius Zakka I Iwas, che era stato uno degli osservatori della Chiesa siro-ortodossa al Vaticano II. In questa nuova Dichiarazione, dove era esplicitamente richiamato l'incontro del 1971, ci si proponeva, alla luce dei fraterni rapporti che si erano sviluppati nel corso degli anni, «di dilatare l'orizzonte della loro fraternità e affermare, così facendo, le modalità della profonda comunione spirituale che li unisce ed unisce i prelati, il clero e i fedeli di entrambe le loro Chiese, per consolidare questi legami di fede, speranza e carità e progredire nella ricerca di una completa e comune vita ecclesiale». Un impegno che doveva poi incarnarsi in una comune azione per rafforzare il cammino ecumenico, con una collaborazione pastorale finalizzata alla definizione di percorsi di formazione spirituale e teologica oltre a consentire l'amministrazione dei sacramenti da sacerdoti dell'una o dell'altra Chiesa in tutte quelle situazioni nelle quali era richiesta «sia per la dispersione dei nostri fedeli attraverso il mondo, sia per le precarie condizioni di questa difficile epoca». A questo dialogo, che in anni recenti ha dovuto confrontarsi anche con la tragica situazione della Siria, con sofferenze che hanno coinvolto direttamente anche la Chiesa siro-ortodossa, oggetto di violenza, distruzioni e rapimenti, come quello del metropolita Mar Gregorios Yohanna Ibrahim conclusosi tragicamente con la morte del prelado, ha fatto riferimento anche Papa Francesco quando ha ricevuto in udienza il

patriarca Mar Ignatius Aphrem II, il 19 giugno 2015. In quella occasione, oltre a richiamare l'incontro del 1971, il Pontefice ha voluto esprimere tutta la sua vicinanza a una Chiesa che stava patendo sofferenze e dolori, anche per il martirio di tanti suoi fedeli. Di fronte a questa terribile situazione Francesco ha rilanciato il comune impegno ecumenico proprio per promuovere una cultura della pace con la quale sconfiggere la guerra che investe da anni la regione: è necessario affrettare i passi «tenendo fisso lo sguardo al giorno in cui potremo celebrare la nostra appartenenza all'unica Chiesa di Cristo intorno allo stesso altare del Sacrificio e della lode». D all'incontro tra Paolo VI e il patriarca Mar Ignatius Jacob III, che tanto doveva alla lettera e allo spirito del Vaticano II nel proporre nuove strade per testimoniare l'unità nella diversità, aveva avuto inizio un "santo pellegrinaggio" che chiede oggi di «scambiarsi i tesori delle nostre tradizioni come doni spirituali, perché ciò che ci unisce è ben superiore a ciò che ci divide».

### ***Una nuova stagione***

#### ***Le celebrazioni per la festa della Riforma a cinque anni dalla preghiera ecumenica di Lund***

**RICCARDO BURIGANA**

«L'Osservatore Romano» 30/10/2021, p. 10

Celebreremo cinque anni di una nuova amicizia»: così il vescovo luterano di Lund, Johan Tyrberg, ha ricordato l'importanza della preghiera ecumenica comune svoltasi il 31 ottobre 2016 nella cattedrale luterana di Lund, in Svezia, con cui ha preso avvio la commemorazione comune del cinquecentesimo anniversario dell'inizio della Riforma, alla presenza del vescovo Munib Younan, allora presidente della Federazione luterana mondiale, e di Papa Francesco, che in quell'occasione sottolinearono la dimensione ecumenica della ricorrenza. Da allora, come ha osservato il vescovo Tyrberg nel presentare la liturgia ecumenica del 31 ottobre, si è aperta una nuova stagione nei rapporti tra cattolici e luterani che hanno scoperto nuovi percorsi da condividere, approfondendo un'amicizia che si è venuta creando negli ultimi decenni soprattutto dopo la celebrazione del concilio Vaticano II. A distanza di cinque anni dalla preghiera di Lund rimangono aperte ancora delle questioni, come la condivisione della mensa eucaristica, sulle quali prosegue il dibattito a livello internazionale così come auspicato nella Dichiarazione comune sottoscritta da Papa Francesco e dal vescovo Younan. Tale documento, secondo Tyrberg, deve essere letto alla luce dei tanti passi che cattolici e luterani hanno compiuto per la costruzione di un cammino ecumenico, fatto di gesti quotidiani, illuminato dalla lettura e dall'ascolto della Parola di Dio che è diventata una fonte privilegiata di dialogo e non più un campo di battaglia, come era avvenuto per secoli dominati dal silenzio. Il caso di Lund non è isolato anche perché nelle settimane scorse non solo non sono mancati gli incontri per ricordare la preghiera ecumenica del 2016 ma si è cercato anche di promuovere una riflessione sull'impatto di questa preghiera. Non si tratta di tracciare un bilancio quanto di cogliere come il dialogo abbia trovato nuova forza, invitando anche a una rilettura delle vicende religiose del XVI secolo in uno spirito di condivisione che aiuti ad affrontare le sfide del XXI secolo, come ricordato dal pastore luterano Heiner Bludau, decano della Chiesa evangelica luterana in Italia. Qui, come in altri Paesi, da alcuni anni la domenica della Riforma è diventata l'occasione per un incontro di tradizioni diverse in uno spirito di condivisione che si è venuto affermando rimuovendo pregiudizi e contrapposizioni. Con questa presenza ai culti ecumenici per la Riforma, cattolici e ortodossi vogliono manifestare come la gioia di "un membro" sia la gioia "di tutto il corpo", nel rinnovare la preghiera al Signore affinché giunga il tempo in cui la condivisione dei doni, negata per secoli, possa aiutare a vivere la comunione piena e visibile.

### ***Giovani per un'Europa Ecumenica***

#### ***La 43a Assemblea dell'Ecumenical Youth Council of Europe (22-25 settembre)***

**RICCARDO BURIGANA**

«Veritas in caritate» 14/10 (2021) pp. 29-30

Cosa possono fare i giovani cristiani per l'Europa in un tempo di pandemia per rafforzare il cammino ecumenico nell'esperienza quotidiana delle comunità locali? Questo è stato il tema principale dell'Assemblea generale dell'Ecumenical Youth Council of Europe (Eyce), che si è svolto nei giorni 22-25 settembre; l'Assemblea, che si tiene generalmente ogni due anni, era prevista a Oslo, ma, a causa delle norme del governo norvegese per contrastare la pandemia, si è deciso di tenerla in modalità webinar per consentire una maggiore partecipazione possibile secondo lo spirito di confronto e di condivisione di tradizioni cristiane diverse, che ha guidato l'Eyce fin dalla sua fondazione. Nato ufficialmente nel 1968, in un tempo nel quale sembrava fondamentale dare un coordinamento europeo ai giovani cristiani per sostenere il cammino ecumenico, l'Eyce affonda le proprie radici nell'immediatezza della Seconda Guerra Mondiale, nella quale i cristiani, nella sofferenza della morte e nella lotta per la democrazia, hanno scoperto, in tanti luoghi, quanto erano già uniti. Nell'Assemblea si è discusso delle priorità dell'Eyce soprattutto alla luce della situazione nella quale si trova l'Europa, alle prese con la diffusione della pandemia, che ha creato nuove discriminazioni, mostrando carenze e lacune dell'assistenza sanitaria; anche i programmi dell'Eyce, così come è stato ricordato, sono stati ripensati senza abbandonare le linee guida emerse negli ultimi anni per una testimonianza ecumenica che doveva promuovere una giustizia economica, rispettosa dell'ambiente, un potenziamento della partecipazione ecumenica al dialogo interreligioso in Europa, la definizione di percorsi formativi per la conoscenza della complessità dell'universo religioso in Europa e infine una lotta contro ogni forma di violenza in nome della dignità di ogni uomo e di ogni donna, così come viene definita dalle Sacre Scritture. Nell'Assemblea centrale è stato il confronto sul ruolo dell'Eyce nella

crescita dell'ecumenismo, che vive una stagione di grandi speranza ma di evidenti difficoltà; si tratta di cercare di nuove forme in grado di rafforzare l'idea che i giovani cristiani in Europa hanno una responsabilità peculiare nel costruire una società, che, pur dovendo fare i conti con la secolarizzazione, non smarrisca l'anima cristiana che deve guidarla nella lotta contro la violenza che genera emarginazione e povertà. Si è parlato anche della necessità di coinvolgere più giovani cristiani nel dialogo ecumenico per rendere l'Eyce sempre più radicato in Europa, riprendendo così un cammino che ha caratterizzato il Consiglio negli ultimi anni. Per questo si è parlato anche di come di sviluppare nuove collaborazioni tra i membri dell'Eyce e le comunità locali, anche quelle che non sono rappresentate nel Consiglio, cercando di cogliere la ricchezza del cammino ecumenico in Europa che deve alimentare una speranza di riforma della Chiesa e di ripensamento della società. Al termine dell'Assemblea si è proceduto all'elezione del presidente e del Comitato esecutivo che rimarranno in carica per due anni; alla tedesca Hannah Weber, che rimane nel Comitato come tesoriere, è succeduto Steven Edwards, tedesco, membro della Chiesa Evangelica della Westfalia, con alle spalle anni di impegno nella pastorale giovanile; al Comitato, composto dalla greca ortodossa Spyridoula Fotinis, vice presidente, dalla ortodossa finlandese Maria Hanifi, dal luterano norvegese Christian Heidissønn Klausen, dalla finlandese luterana Anne Heikkinen e dalla luterana norvegese Inga Stoveland Dekko, è stato chiesto di proseguire la strada di promuovere l'unità attraverso una conoscenza diretta, spesso frutto della condivisione di esperienze, delle diverse tradizioni cristiane, chiamate a vivere la comune missione di testimoniare Cristo in Europa, operando per la giustizia, la pace e l'integrità della creazione.

### ***La dimensione ecumenica del Tempo del Creato (1° settembre – 4 ottobre)***

**RICCARDO BURIGANA**

**«Veritas in caritate» 14/10 (2021) p. 30**

«Con vero senso di appartenenza alla Chiesa di Cristo, ci sforziamo per essere costruttori generosi di una civiltà che apprezzi e custodisca tutto ciò che è umano, e che sappia dare il giusto valore a ciò che è dono di Dio nella vita degli uomini»; queste parole aiutano a comprendere la dimensione ecumenica della celebrazione del Tempo del creato (1 settembre – 4 ottobre), che, anche quest'anno, ha testimoniato quanto radicato e fecondo sia diventato l'impegno quotidiano dei cristiani per la custodia del creato. Queste parole, appartengono al messaggio, congiunto del Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa e dalla Conferenza delle Chiese Europee, che anche quest'anno ha contribuito alla riflessione sul significato del Tempo del creato nel cammino dei cristiani nella costruzione dell'unità visibile della Chiesa, arricchendo un percorso che vede coinvolti organismi ecumenici e Chiese in una prospettiva locale e universale. Il Tempo del creato, alla luce delle tante iniziative, pensate e vissute, in tanti luoghi del mondo, si è venuto configurando come un momento particolarmente forte per il cammino ecumenico, in una prospettiva che va ben oltre l'orizzonte cristiano, dal momento che, insieme i cristiani, così come spesso anche papa Francesco ricorda, hanno, in questo tempo, la responsabilità di creare ponti di fraternità interreligiosa per riaffermare il ruolo delle religioni nella costruzione della società. Quest'anno, dove si sono ulteriormente moltiplicate le iniziative, dai progetti di recupero ambientale alle denunce di situazioni di degrado, dalla proposta di nuovi stili di vita all'attenzione del coinvolgimento dei giovani, alla richiesta di un maggiore ricorso alla giustizia ecologica, sono almeno tre gli elementi che emergono da questo universo di iniziative, da New York a Jakarta, da Kiev a Recife. Il primo è il rapporto con la lotta alla pandemia che, come è stato ricordato, in tante occasioni, non può essere circoscritta ai paesi, agli uomini e alle donne che sono nelle condizioni economiche di poter accedere alla cure; si tratta di sconfiggere questa nuova forma di discriminazione, superando, proprio in nome dell'armonia tra creato e creatura, gli ostacoli che determinano nuove condizioni di povertà, così da delineare, proprio dall'esperienza delle sofferenze della pandemia, una società diversa da quella presente. Un secondo elemento è costituito dalla presenza della *Laudato si* nella formulazione di progetti, con una recezione ecumenica che ha aiutato a comprendere la sua valenza per la vita quotidiana dei cristiani, attraverso l'attivazione di buone pratiche che trovano la propria ispirazione da una lettura comune dell'enciclica. Infine in tanti si sono interrogati sull'ormai prossima Conferenza mondiale sui cambiamenti climatici (Glasgow, 9-20 novembre), avanzando nuove proposte per la realizzazione degli impegni già presi, che richiedono un aggiornamento per le cautele e le reticenze che hanno guidato le politiche internazionali in questi ultimi anni, riguardo al taglio delle emissioni, come è stato detto e sottoscritto da molti cristiani, che si sono interrogati su come fare per modificare le politiche economiche in atto. In un contesto, caratterizzato dalla condivisione e dalla presentazione di progetti per un radicale ripensamento del rapporto con il creato, alla luce della comune radice biblica, in grado di promuovere nuovi percorsi economici, centrale è apparsa la dimensione della preghiera che ha caratterizzato tanti e tanti incontri, vissuta in uno spirito ecumenico, così da proseguire il recupero di un patrimonio spirituale, nella linea di quanto indicato, da anni, dal Patriarca Bartolomeo, per riaffermare la peculiare responsabilità dei cristiani nella custodia del creato. In questo orizzonte l'Italia, dove dal 2006, per decisione della Conferenza Episcopale Italiana, si celebra una Giornata nazionale per la custodia del creato, ha mostrato quanto vitale sia diventato il Tempo del creato per un ripensamento della dimensione del dialogo ecumenico che, continuando a promuovere la condivisione dei doni tra le diverse tradizioni cristiane, deve rafforzare la scoperta della propria identità per rendere sempre più efficace la missione della Chiesa.

***La Parola di Dio per l'unità  
Un incontro della Society of Ecumenical Studies***

**RICCARDO BURIGANA**

«*Veritas in caritate*» 14/10 (2021) p. 31

La Parola costituisce una fonte preziosa per il cammino ecumenico del XXI secolo: questo è stato il filo conduttore dell'incontro *An Ecclesial and Ecumenical Reading of Scripture* che si è svolto in modalità webinar lunedì 13 settembre. L'incontro è stato promosso dalla Society of Ecumenical Studies (Ses), in collaborazione con Churches Together in Britain and Ireland, Churches Together in England, la Samuel Gurney Foundation e la United Reformed Church, per offrire un contributo alla riflessione ecumenica a partire dalla pluralità delle ermeneutiche delle Sacre Scritture. Si tratta, come è stato ricordato durante l'incontro, di comprendere come i diversi approcci al testo biblico possono e devono essere ricondotti al comune impegno per l'evangelizzazione che rappresenta la sfida del movimento ecumenico in un tempo nel quale i cristiani sono chiamati a confrontarsi sempre di più con gli effetti della secolarizzazione e con un universo multireligioso, che caratterizza la società britannica. Leggere e ascoltare insieme la Parola di Dio rappresenta un momento fondante per la vita delle comunità locali, tanto più quanto queste si pongono in dialogo, pur appartenendo a tradizioni e confessioni diverse, nella prospettiva di favorire la comunione visibile; le diverse interpretazioni, così come si sono formate nel corso dei secoli, quando proprio sulla Bibbia i cristiani si sono divisi e contrapposti, rappresentano un terreno sul quale i cristiani devono confrontarsi per aiutare a una migliore comprensione del testo biblico nel XXI secolo, nell'orizzonte di un cammino di formazione teologica e pastorale, radicato sulle Sacre Scritture. Nell'incontro si è parlato, pur da prospettive diverse, della centralità della Parola di Dio per conoscere l'azione di Dio nel mondo contemporaneo, coi da poter individuare delle strade per condividere quanto i cristiani devono fare, soprattutto in un tempo, come il presente, dove devono contribuire al ripensamento della società alla luce delle conseguenze della pandemia. I tre relatori - il gesuita Nicholas King, la biblista Diana Paulding e il pastore Daniel Akhazemea - hanno dialogato condividendo le ricchezze delle traduzioni bibliche nel corso dei secoli, del rapporto tra Antico e Nuovo Testamento nella riflessione teologica contemporanea, della dimensione spirituale della Bibbia e del suo rapporto con i percorsi di comunione tra cristiani, della valenza ecumenica delle più recenti ermeneutiche bibliche, soprattutto quelle legate all'esperienza delle Chiese pentecostali, riaffermando l'importanza della promozione della lettura e dello studio della Bibbia a ogni livello. Con questo incontro la Ses, impegnata da anni, fin dalla sua fondazione, nel campo della formazione al dialogo ecumenico, sempre in relazione con gli organismi ecumenici del Regno Unito, ha voluto così proseguire un percorso con il quale sostenere i cristiani nel dialogo ecumenico: non solo coloro che sono già direttamente coinvolti nell'ecumenismo, ma tutti i cristiani in modo da vivere la vocazione alla costruzione all'unità, radicata sulla Parola di Dio, che ha sostenuto i cristiani, soprattutto negli ultimi decenni, nel superare le divisioni per essere testimoni credibili della Buona Novella.

***Accogliere e curare***

***Un incontro della Conferenza Cristiana dell'Asia sull'assistenza dei malati di Aids***

**RICCARDO BURIGANA**

«*Veritas in caritate*» 14/10 (2021) pp. 31-32

Condividere iniziative e progetti per l'assistenza dei malati di Aids e delle loro famiglie: la Conferenza Cristiana d'Asia (Cca) ha organizzato un incontro, in modalità webinar, nei giorni 21-22 settembre, per rafforzare l'azione per l'assistenza materiale e spirituale dei malati di Aids e delle loro famiglie da parte di tanti cristiani nella lotta contro povertà e pregiudizi. Da anni la Cca ha fatto di questa assistenza uno degli impegni prioritari della testimonianza ecumenica in favore degli ultimi nella consapevolezza che questa sfida sanitaria e culturale debba essere affrontata dai cristiani insieme, cercando anche la collaborazione delle altre religioni; la ricerca di una collaborazione interreligiosa appare importante proprio per l'impatto culturale e sociale che la diffusione dell'Aids ha nella società asiatica per le letture della malattia che ne vengono date, determinando situazioni di emarginazione e di abbandono. Con questo incontro, anche in considerazione delle condizioni determinate dalla pandemia, che ha prodotto nuove discriminazioni, mostrando debolezze e carenze del sistema sanitario, la Cca si è proposta di creare una piattaforma per definire una comune strategia, a livello continentale, alla luce delle tante esperienze ecumeniche che sostengono i malati di Aids in diversi paesi; si tratta, come è stato ripetuto, di ripartire dal ruolo delle comunità e dalle organizzazioni religiose, non solo quelle cristiane, per rispondere ai bisogni dei malati di Aids e delle loro famiglie, con una particolare attenzione alla prevenzione che costituisce un elemento fondamentale nella lotta alla diffusione della malattia. L'incontro è stata l'occasione di riflettere sulla dimensione teologica di questa azione, sottolineandone il suo valore ecumenico, a partire da una nuova ermeneutica della Parola di Dio, che invita all'accoglienza; si è proposto di giungere alla definizione di una comune strategia con la quale rivitalizzare le organizzazioni ecumeniche e interreligiose, già attive in tanti contesti locali, offrendo degli strumenti necessari per affrontare le nuove emergenze. Si è affermata la necessità di potenziare la rete di assistenza legale per sostenere la battaglia per il diritto alla salute per tutti, attivando anche delle risorse economiche; si devono creare degli spazi per accogliere coloro che rischiano, perché contagiati e sotto cura, di essere spinti ai margini della società, mentre si devono sostenere nella nuova condizione nella quale si trovano per assicurare loro la qualità della vita. Nell'incontro, che si è concluso con un momento di preghiera, spazio è stato dedicato anche alla condivisione di esperienze di speranze e di resilienza, nate dalla collaborazione islamica-cristiana sull'assistenza dei malati, come segno concreto del tentativo di andare oltre l'orizzonte ecumenico. Al termine dell'incontro, che, per



varie ragioni, è stato aperto a un numero circoscritto di cristiani già impegnati nella lotta alla diffusione dell'AIDS, si è auspicato non solo di proseguire il cammino per il rafforzamento e il coordinamento di quanto viene già fatto, ma di trovare sempre nuove strade per indicare come i cristiani siano già uniti nell'assistenza degli ultimi del mondo, testimoniando il loro desiderio di costruire l'unità visibile della Chiesa.

***Riflessioni ecumeniche nel V anniversario dell'incontro di Lund (31 ottobre 2016)***

***Un luterano e un cattolico si confrontano sulle ripercussioni di quell'evento***

**TIZIANA BERTOLA**

**«Veritas in caritate» 14/10 (2021) pp. 32-33**

Sono trascorsi cinque anni dallo storico incontro tra papa Francesco e il vescovo luterano Younan Munib, allora presidente della Federazione Luterana Mondiale, che il 31 ottobre 2016 a Lund (Svezia) hanno aperto, con una solenne liturgia ecumenica, un anno di «commemorazione comune» del cinquecentesimo anniversario dell'inizio della Riforma. Il Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia in collaborazione con l'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo, AIDECu, ha voluto ricordare quel memorabile evento organizzando, il 18 ottobre 2021 in modalità Webinar, una conferenza dal titolo «Riflessioni ecumeniche nel V anniversario dell'incontro di Lund» Moderata dalla prof.ssa Franca Landi dell'AIDECu, si sono alternati il pastore Heiner Bludau, decano della Chiesa Evangelica Luterana in Italia, e il prof. Riccardo Burigana, direttore del Centro Studi. Il pastore Bludau, riandando con la memoria al ruolo importante che Lund ha rivestito anche per lui, si è detto convinto che quell'evento abbia interpellato molti e abbia dato ampi impulsi. Ha accennato ai suoi incontri di allora con papa Francesco, a partire da quello del 2015 durante la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani alla fine del quale egli ringraziò il papa per aver parlato nell'omelia di «diversità riconciliata», un concetto essenziale per l'ecumenismo ed espressione dal papa definita «profetica». Ha ricordato che durante la Settimana di preghiera del 2016 il card. Kurt Koch, nell'accoglierlo, l'avvertì dell'imminente annuncio del pontefice di voler partecipare alla commemorazione della Riforma in programma a Lund. In Germania, ha chiosato il pastore, non mancò chi, memore delle divisioni provocate nella chiesa nonostante che le intenzioni di Lutero fossero rivolte soltanto a riformare l'unica chiesa di Cristo, aveva dubbi sull'opportunità della presenza di papa Francesco. Da parte sua il pastore ha espresso soddisfazione per la scelta della località della celebrazione, essendo Lund il luogo di fondazione della Federazione stessa nel lontano 1947, e per l'appello che nella dichiarazione congiunta finale è stato rivolto a cattolici e luterani a essere coraggiosi e creativi nel vivere l'amore di Cristo nelle loro relazioni. A suo avviso Lund ha avuto questo significato essenziale: essere uno sguardo rivolto al futuro per continuare l'avventura che concerne tutti quelli che sanno aprirsi alla potenza di Dio uno e trino. Ha fatto presente che in Italia l'evento ha suscitato un rinnovato interesse nei confronti dei luterani; si sono infatti organizzati molti eventi sia per illustrare la loro fede sia per la reciproca conoscenza. Ha ricordato che nel 2017 ci furono non solo eventi informativi ma anche incontri di preghiera, sia a livello nazionale che internazionale: è un cammino comune quello avviato a Lund che continua tuttora. Ha richiamato gli ultimi incontri tra la Federazione e il Pontificio consiglio per la promozione dell'unità durante i quali si è discusso su battesimo ed eucarestia; al termine i partecipanti sono stati accolti dal papa come fratelli e sorelle. Il relatore ha infine posto l'accento sul fatto che in quell'occasione il papa ha fatto riferimento a ciò che le due chiese hanno in comune piuttosto che evidenziarne le differenze. Si è comunque consapevoli che più ci si orienta a fare la volontà divina tanto più ci si trova in conflitto con le strutture del mondo e ciò mette in crisi. Il cammino ecumenico, ha concluso il pastore, andrà in ogni caso proseguito, anche se non si troverà per forza armonia su ogni punto: la crisi potrà risultare positiva. Il cammino ecumenico può a volte essere faticoso, ha rimarcato il professore Burigana, che ha sottolineato come il fare memoria del passato, nella consapevolezza che si è liberati per grazia, può essere trasformante. La preghiera ecumenica di Lund, infatti, ha trasformato speranze in percorsi da fare assieme per favorire la conoscenza della Riforma nella vita delle chiese. Si è riallacciato alle molte iniziative ecumeniche che hanno segnato l'anniversario della Riforma in un cammino di riconciliazione, per porre l'accento sulla condivisione di un dialogo che ha portato alla pubblicazione di una serie di documenti, tra cui la Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione del 1999, poi accolta da altre comunioni ecclesiali quale segno concreto di superamento delle secolari divisioni. L'anno della commemorazione comune è stato anche segnato da iniziative teologiche volte a riscrivere in maniera nuova quanto successo nel sedicesimo secolo. La conoscenza della dimensione storica, ha sottolineato il relatore, costituisce un passaggio ineludibile; tuttavia non è facile orientarsi nel vasto panorama di studi storico/teologici sull'argomento. Ci sono pubblicazioni e bibliografie sulla figura di Lutero, strumenti che però non esauriscono la riflessione sulla Riforma né la comprensione dell'importanza del dibattito per il cammino ecumenico. La nuova stagione apertasi negli ultimi anni invita tutti a presentare la storia in modo diverso, a riflettere sulla complessità di quel secolo. È merito della preghiera di Lund aver messo in moto un percorso nuovo di guarigione delle memorie, un processo radicato su questioni ecumeniche che può aiutare il movimento ecumenico stesso a ripensarsi. L'evento ha fatto anche emergere come i cristiani possano essere testimoni di Cristo nella costruzione dell'unità visibile della chiesa. È una riconciliazione delle memorie che pone l'interrogativo sul modo in cui le categorie della Riforma usate dai luterani, divenute campo di dialogo, possono essere una chiave per una teologia ecumenica che sappia affrontare le questioni aperte, anche per la costruzione di una società nuova. Lund quindi può essere considerato un evento ecumenico che ha rafforzato una stagione di ripensamento dei valori cristiani nella vita di una chiesa, che vuole essere sale del mondo, e di condivisione di tesori per tanto tempo rimasti chiusi in un cassetto. Il dibattito che ne è

seguito si è incentrato sul significato che può assumere il prossimo Sinodo della Chiesa cattolica per il mondo della Riforma, e sulla possibilità che esso favorisca incontri ecumenici, possibilmente in ogni diocesi, ai fini di una migliore conoscenza reciproca e di un proficuo confronto tra la propria identità e quella degli altri.

***Dove va l'ecumenismo in Italia?***

***«Insegnare ecumenismo oggi in Italia»***

**TIZIANA BERTOLA**

**«Veritas in caritate» 14/10 (2021) p. 33**

Intervenendo il 21 ottobre 2021 al convegno indetto dall'ISE per celebrare i trent'anni del «San Bernardino» di Venezia, il dott. prof. Riccardo Burigana, direttore del Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, ha presentato l'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo, AIDÉcu, fondata con il suo contributo e di cui è presidente. L'Associazione, pensata a Venezia già nel 2012 per rispondere all'istanza di studenti su che cosa poi insegnare nei loro corsi di ecumenismo, è nata formalmente nel 2015 a Firenze; il comitato direttivo è formato da tre cattolici, un avventista e un pentecostale. È una realtà ecumenica a livello nazionale che si rivolge a docenti di tale materia in vari istituti e facoltà, ma anche a chi, pur non insegnando, si occupa di ricerche sull'ecumenismo. Si tratta di un'associazione leggera che include momenti di condivisione di esperienze; ogni anno infatti è programmato un convegno per approfondire e riflettere su problematiche inerenti alla dimensione ecumenica dell'insegnamento della religione. Il relatore ha ricordato che uno di tali incontri ha avuto per tema il *Direttorio sull'ecumenismo* e sua valenza nell'insegnamento. Da queste giornate sono nate amicizie ma soprattutto l'esigenza di capire dove e come è presentato l'ecumenismo. Per questo l'AIDÉcu ha compiuto una mappatura che ha coinvolto 113 istituzioni tra facoltà teologiche, studi teologici e ISSR la quale ha riservato molte sorprese: più del 50% si è mostrato interessato. Ora a livello nazionale è in progetto l'istituzione di un osservatorio permanente. Se per il momento la mappatura ha riguardato soltanto i ruoli, si pensa a mettere insieme anche dei programmi, per la diversità dei corsi in essere. L'Associazione si è ultimamente indirizzata anche a informare sul molto che è prodotto sull'ecumenismo in senso lato, sia in Italia che altrove. Ha sviluppato l'iniziativa di redigere una bibliografia di testi, articoli, riviste da tenere continuamente aggiornata. A titolo d'esempio, dal 2018 a oggi sono stati registrati 1500 titoli, e ora si sta cercando di escogitare un sistema che permetta una facile fruizione di tutto quel materiale. In collegamento con detta attività si è deciso di promuovere delle letture ecumeniche, con cadenza mensile a partire dal 25 ottobre 2021. Si tratta di far illustrare a uno dei soci un elaborato a sfondo ecumenico, alla presenza dell'autore stesso, cui potrà seguire un dibattito, il tutto moderato dal prof. Alex Talarico. Si vuole così favorire un cammino di formazione e aggiornamento per quanti desiderano operare nelle istituzioni e dedicarsi all'unità dei cristiani. L'iniziativa è indirizzata a espandere la conoscenza dell'Associazione ma soprattutto a condividere il molto che si fa, indipendentemente dai numeri di coloro che sono direttamente impegnati in campo ecumenico. In *Colloquia Mediterranea* saranno in seguito pubblicate informazioni sulla giornata di studio assieme a relazioni ed elaborati dei soci. Inaugurare la serie degli incontri dedicati a tale lettura ecumenica è toccato al volume di Carlo Pertusati, *Scambio di doni. L'ecumenismo dei martiri e dei santi*, Effatà 2020, presentato in modalità Webinar dal diacono Enzo Petrolino. Ha introdotto l'evento il prof. Burigana, che ha ricordato ancora lo scopo dell'iniziativa, quello di divulgare i tanti lavori che sono pubblicati e che sono utili a far incontrare gli uni e gli altri in un comune cammino verso la piena comunione. Il diacono Enzo, mostrando empatia per il martirio subito da tanti diaconi, ha illustrato com'è strutturato il testo, elaborato in forma narrativa e dal contenuto molto ricco. Gli argomenti, ha spiegato, sono sviluppati a cascata e richiamano, di capitolo in capitolo, le esperienze di martiri, di santi e nuovi martiri nelle varie tradizioni cristiane, i semi di santità che stanno crescendo, come pure i segni profetici degli ultimi papi, tra cui il paradigma dello «scambio di doni» tra chiese, l'«ecumenismo del poliedro» e l'«ecumenismo del sangue», espressioni spesso usate da papa Francesco con riferimento all'unità dei cristiani. Altri elementi di pacificazione citati dall'autore sono la fraternità tra i capi delle chiese fondata sugli apostoli, lo scambio di reliquie, come pure il riconoscimento di papa Francesco del valore di figure di santi di altre chiese, il cui messaggio profetico è ancora attuale, il cosiddetto «ecumenismo della santità». È indicata infine un'altra fattispecie, quella denominata «offerta della vita» che è stata introdotta da papa Francesco in merito a quei fedeli che hanno saputo offrire la loro vita per seguire l'esempio di Gesù. Si auspica, ha concluso il diacono Petrolino, che il sangue dei martiri solleghi le chiese alla riconciliazione: è una sfida urgente da raccogliere, in ascolto di ciò che lo Spirito dice ai fedeli. È quindi intervenuto l'autore per ringraziare il diacono per l'attenta lettura del suo testo, ma anche per sottolineare la libertà di papa Francesco nell'uso o meno dell'equipollenza, una via che può aiutare le chiese a fare passi avanti, con gesti ecumenici, anche nel riconoscere martiri di altre confessioni senza canonizzarli: è un modo per far sì che il sangue dei martiri diventi segno di unità.

***XVII Incontro Annuale del Gruppo Misto di Lavoro Ortodosso-Cattolico "Sant'Ireneo" (Roma, 6-10 ottobre 2021)***

**ALEX TALARICO**

**«Veritas in caritate» 14/10 (2021) pp. 33-36**

Si è tenuto a Roma, presso la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino (Angelicum), dal 6 al 10 ottobre 2021, il XVII Incontro Annuale del Gruppo Misto di Lavoro Ortodosso-Cattolico "Sant'Ireneo". Il Gruppo Misto di Lavoro Ortodosso-Cattolico "Sant'Ireneo", che è un gruppo di dialogo teologico che intende porsi a sostegno del dialogo ufficiale tra Cattolici e Ortodossi, è nato nel 2004 su iniziativa dell'istituto per l'ecumenismo Johann Adam Moehler di

Paderborn ed è composto da tredici teologi ortodossi e tredici teologi cattolici, sotto la presidenza di due vescovi: uno ortodosso e uno cattolico. I membri del Gruppo non vengono nominati dalle rispettive Chiese, ma sono cooptati dal gruppo stesso sulla base delle loro competenze teologiche. Ogni anno il Gruppo si riunisce in paesi di tradizione ortodossa o cattolica, in alternanza, per riflettere «in un clima particolarmente fraterno, coinvolgendo teologi provenienti anche da Chiese ortodosse che non partecipano alla Commissione mista internazionale ufficiale di dialogo, come pure giovani studiosi in qualità di osservatori, per preparare una nuova generazione di esperti». I lavori del XVII Incontro sono stati introdotti da una Pre-Conferenza, mercoledì 6 ottobre presso l'Istituto di Studi Ecumenici dell'Angelicum, sul documento *Servire la Comunione* del 2018, dai professori William Henn, Dimitrios Keramidis e James Puglisi, i quali hanno presentato il documento nelle sue tre sezioni storica, teologica ed ermeneutica. Alle tre presentazioni è seguita una *Risposta* o cattolica o ortodossa da parte di tre giovani osservatori studenti invitati, Steven Minić, Alex Talarico e Leonidas Ebralidze. Alla sera, la *Plenaria d'apertura* dell'Incontro ha visto, prima del resoconto dei lavori del Gruppo negli ultimi due anni, i saluti dei due Co-Presidenti del Gruppo Sant'Ireneo, il Metropolita Serafim Joantă di Germania e dell'Europa Centrale e Settentrionale (Chiesa Ortodossa Romana) e il Vescovo di Magdeburgo Gerhard Feige (Chiesa Cattolica), i quali hanno auspicato il proseguimento dello studio e del lavoro comune a servizio dell'unità dei cristiani e del dialogo ufficiale tra Cattolici e Ortodossi e hanno presentato ai partecipanti le 12 traduzioni in lingua del Documento *Servire la Comunione*. Giovedì 7 ottobre i partecipanti all'Incontro sono stati ricevuti, presso il Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, dal Cardinale Kurt Koch, assieme al quale l'intero Gruppo Sant'Ireneo ha avuto modo di incontrare Sua Santità Papa Francesco nell'Udienza privata concessa nell'aula Clementina. Alla presenza del Vescovo di Roma, il Cardinale Koch ha ricordato come «I membri del Gruppo Sant'Ireneo intendono come loro specifico compito quello di cercare insieme le modalità in cui le nostre tradizioni possano arricchirsi a vicenda senza perdere la loro identità. Si tratta infatti, per riprendere la celebre distinzione di Mochler, di capire come i “contrast” tra le nostre tradizioni (i “Gegensätze”), invece di essere “contraddizioni” (“Widersprüche”), potrebbero ridiventare manifestazione di una legittima diversità di espressione teologica della nostra comune fede apostolica». «Sono grato del lavoro teologico che state svolgendo a servizio della comunione tra Cattolici e Ortodossi», ha esordito papa Francesco rivolgendosi al Gruppo, durante l'Udienza in cui ha annunciato la sua intenzione di dichiarare Sant'Ireneo, patrono del Gruppo di Lavoro, Dottore della Chiesa con il titolo di *Doctor unitatis*, dal momento che «è venuto dall'Oriente e ha esercitato il suo ministero episcopale in Occidente, è stato un grande ponte spirituale e teologico tra cristiani orientali e occidentali». Prima di concludere, il papa, ha espresso apprezzamento al lavoro finora fatto dal Gruppo, soprattutto quello degli ultimi anni sulla sinodalità e sul primato, dal momento che «il ministero primaziale è intrinseco alla dinamica sinodale, come lo sono pure l'aspetto comunitario che include tutto il Popolo di Dio e la dimensione collegiale relativa all'esercizio del ministero episcopale. Perciò un approccio fruttuoso al primato nei dialoghi teologici ed ecumenici non può che fondarsi su una riflessione sulla sinodalità: non c'è altra strada», a maggior ragione in un tempo in cui la Chiesa Cattolica si avvia ad approfondire la dimensione sinodale nella vita della Chiesa. Dal pomeriggio del 7 ottobre e nei successivi tre giorni, il Gruppo di Lavoro si è focalizzato sul tema dell'unità e scisma, vedendo gli studiosi del Gruppo intervenire su vari aspetti di questo tema in ben tre sessioni. Nella prima sessione *Studi biblici su unità, diversità e scisma*, due studi biblici sono stati presentati da Paolo Garuti op (Roma) e Katerini Tsalampouni (Salonicco), intervenuti rispettivamente su “*Scismi nell'Antico Testamento*” e “*Unità, diversità e scisma nel Nuovo Testamento*”. Nella seconda sessione *Unità, diversità e scisma nella Chiesa antica* sono stati esaminati storicamente e teologicamente due elementi che hanno segnato lo sviluppo storico e teologico della Chiesa antica: la controversia quartodecimana (con l'intervento di Edward Farrugia sj *Scisma nella Chiesa antica: Unità e diversità in gioco nella controversia pasquale* e la risposta di Daniel Benga) e le Lettere di Sant'Ignazio di Antiochia (con l'intervento di Vladan Perišić *Unità e scisma nelle Lettere di Ignazio di Antiochia* e la risposta di Bert Groen). A questa sessione è seguita la presentazione e la discussione del recente documento prodotto dal dialogo Cattolico-Ortodosso Orientale (Ron Roberson, *L'esercizio della comunione nella vita della Chiesa antica e le implicazioni per la nostra ricerca per la Comunione oggi*). La terza e ultima sessione *Superando gli scismi. Cercando l'unità nel XX secolo* ha visto la presentazione di due contributi: Paul Meyendorff *La riunificazione della Chiesa Ortodossa Russa fuori dalla Russia e il Patriarcato di Mosca*, con la risposta e Adalberto Mainardi e Hervé Legrand *Qualche riflessione sui percorsi che hanno permesso un consenso differenziato nella cristologia tra Chiesa cattolica, Chiesa assira d'Oriente e le antiche Chiese orientali*, con la risposta di Marcus Plested.

Le riflessioni del XVII Incontro sono state riassunte dai partecipanti del Gruppo, che hanno deciso di tenere il prossimo Incontro nell'ottobre 2022 in Romania, nelle seguenti 10 tesi, pubblicate nel Comunicato finale in lingua inglese e che riportiamo qui di seguito in traduzione nostra:

#### *Tesi su unità e scisma nella Scrittura*

1. Nell'Antico Testamento l'unità del genere umano si fonda su un'origine comune. Detto questo, il popolo eletto, Israele, ha acquisito la sua identità a causa di una serie di separazioni nei confronti dei popoli circostanti. Questo processo è indirettamente descritto nei numerosi racconti di separazione tra fratelli nella stessa famiglia in cui il più giovane prende il posto del maggiore: l'elezione dipende da un'unica discendenza mentre i fratelli separati diventano i creatori dei popoli vicini.
2. La comunità cristiana si forma attraverso l'unità portata da Cristo venuto a radunare insieme i figli di Dio dispersi (Giovanni 11:52). È lui che ha abbattuto il muro di separazione (Efesini 2:14) tra Israele e le altre nazioni. Nel Nuovo Testamento l'unità e la diversità non sono realtà opposte ma complementari. La salvezza portata da Cristo ci dona lo

Spirito che, senza abolire le diversità culturali, riunisce tutti i popoli a Pentecoste e dona alla comunità cristiana una vocazione alla comprensione in mezzo alla diversità.

3. Anche se gli scritti del Nuovo Testamento provengono da testimoni di varie parti, e anche se riflettono diverse enfasi teologiche e in effetti conflitti all'interno della comunità, rimane vero che Cristo è il loro principio unificante. La diversità dei vangeli è sostenuta dall'unità dell'unico Vangelo che consiste nella proclamazione della morte e risurrezione di Cristo.

*Tesi su unità e scisma nella Chiesa antica*

4. Le Lettere di Sant'Ignazio di Antiochia rappresentano una testimonianza molto precoce e significativa per lo sviluppo e il fondamento della struttura del ministero della Chiesa e del suo significato per l'unità della Chiesa. La comprensione di Ignazio dell'importanza centrale di un vescovo in un dato luogo deve essere intesa come un ministero collegiale e non monarchico dal momento che il vescovo opera sempre in armonia con i diaconi e i presbiteri.

5. La controversia quartodecimana serve da esempio di unità mantenuta in mezzo ai ceppi di diversità liturgica. Due tradizioni principali esistevano nella Chiesa antica: una che celebrava la Pasqua il 14 di Nisan (la Pasqua ebraica), come in gran parte dell'Asia Minore, l'altra in una data domenica, come a Roma e in gran parte dell'Oriente. Questa divergenza ha avuto anche implicazioni significative per le pratiche di digiuno. Anche se Policarpo di Smirne e Aniceto di Roma erano in disaccordo su questa disputa già dalla metà del II secolo, Aniceto invitò Policarpo a presiedere la celebrazione comune dell'Eucaristia. Nonostante le continue tensioni su questo tema, culminate nella scomunica di Papa Vittore dei cristiani dell'Asia Minore residenti a Roma, la comunione eucaristica è stata, alla fine, preservata. Un ruolo particolarmente importante venne svolto a riguardo da Sant'Ireneo di Lione il quale intervenne con successo con Papa Vittore per cancellare la scomunica e quindi evitare uno scisma. Come disse Ireneo: "Il nostro disaccordo sul digiuno conferma il nostro accordo nella fede". La diversità nella pratica non implica disunione della fede.

*Tesi su unità e scisma nel ventesimo e ventunesimo secolo*

6. Un buon esempio di processo di riunificazione tra due Chiese, che si sono separate l'una dall'altra principalmente per motivi politici, è la guarigione dello scisma tra la Chiesa Ortodossa Russa e la Chiesa Ortodossa Russa fuori dalla Russia (ROCOR), che è durata 80 anni (1927-2007). Questo processo ha comportato: la guarigione delle memorie attraverso una lettura comune della storia e un rifiuto da entrambe le parti di quei giudizi e azioni del passato che avevano creato la divisione; il riconoscimento di un grado di autonomia nel quadro di una comunione canonica; e l'istituzione di un quadro ecclesiale e un metodo condiviso di dialogo in cui tutte le questioni che sono rimaste ancora aperte potrebbero essere risolte in modo fraterno.

7. Abbiamo discusso il documento "L'esercizio della comunione nella vita della Chiesa antica e le sue implicazioni per la nostra ricerca della comunione oggi" pubblicato dalla Commissione Mista Internazionale per il dialogo teologico tra la Chiesa cattolica e le Chiese ortodosse orientali nel 2015. Tale dialogo ha esaminato nel dettaglio la natura delle relazioni tra le Chiese nel periodo che porta alle divisioni del V secolo. Esso mostra che la piena comunione che esisteva tra le Chiese si esprimeva in una vasta rete di relazioni fondate sul comune convincimento che tutte le Chiese condividevano la stessa fede. Tra queste espressioni di comunione vi sono stati lo scambio di lettere e visite, sia formali che informali; sinodi e loro ricezione in tutte le parti della Chiesa; preghiera, venerazione di santi comuni, pellegrinaggi e altre forme di spiritualità. Ciò rende ancora più importante riflettere sulle ragioni per cui, tuttavia, questi scismi sorti nel V secolo persistono ancora oggi.

8. Dalla fine del XX secolo, alcuni sviluppi incoraggianti si sono verificati nel dialogo tra le Chiese calcedonesi (cattoliche e ortodosse), le Chiese ortodosse orientali e la Chiesa assira d'Oriente. I risultati degni di nota includono le dichiarazioni comuni tra la Chiesa ortodossa e le Chiese ortodosse orientali, sebbene queste hanno incontrato una dura opposizione in alcuni contesti ortodossi. Il dialogo cattolico con le Chiese ortodosse orientali e con la Chiesa assira d'Oriente hanno forse avuto più successo: queste Chiese sono arrivate a credere di essere divise oggi da scismi, non da eresie. Rimane la questione di come queste Chiese ancora separate arrivino a riconoscersi a vicenda come vere Chiese. Va tuttavia osservato che è improbabile che alcuni di questi sviluppi trovino accettazione nella Chiesa ortodossa.

9. Il cambiamento nelle relazioni tra la Chiesa cattolica, le Chiese ortodosse orientali e la Chiesa assira d'Oriente è diventato possibile grazie al ristabilimento della comunicazione tra i fedeli e i responsabili di tutte le Chiese partner, nonché al lavoro teologico che ha accompagnato questa dinamica. Il ristabilimento della comunicazione ha reso possibile rinnovati contatti, compresi inviti di osservatori al Vaticano II, numerose visite tra i responsabili della Chiesa e monaci, scambio di studenti di teologia, un nuovo atteggiamento nei confronti dei matrimoni misti in alcuni luoghi, e soprattutto la rinuncia ad atteggiamenti percepiti come ostili, come il proselitismo e l'unitarismo (quest'ultimo punto è uno sviluppo particolarmente gradito per gli Ortodossi). Studi teologici e storici approfonditi hanno accompagnato questo riavvicinamento, rivelando la diversità dei fattori linguistici, culturali e politici che hanno influenzato negativamente la comprensione reciproca in passato. Ciò ha permesso l'apprendimento del linguaggio altrui e ha costruito solidarietà, fiducia reciproca e amicizia.

10. L'opera di riconciliazione richiede la collaborazione di tutti i fedeli, dei responsabili della Chiesa e dei teologi. In particolare, il lavoro teologico accademico alla base di questi sviluppi è stato produttivo principalmente perché è stato guidato da una preoccupazione kerigmatica di esprimere agli uomini e alle donne contemporanei in termini comprensibili il mistero salvifico di Cristo.

**Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 04-30/10/2021**

*Per un'educazione al servizio della fratellanza universale. Il Papa con i leader religiosi riuniti in Vaticano*, in «L'Osservatore Romano», 05/10/2021, p. 1-3

A. MONDA, *Testa, mani cuore e anima: vie della formazione integrale*, in «L'Osservatore Romano», 05/10/2021, pp. 1,3

*Chiamati ad andare incontro all'altro. Inaugurato dal cardinale Sandri l'anno accademico del Pontificio Istituto di studi arabi e d'islamistica*, in «L'Osservatore Romano», 05/10/2021, p. 8

CH. WELLS, *La Chiesa è sinodale quando cammina insieme nel servizio. . Intervista all'arcivescovo di Canterbury Justin Welby*, in «L'Osservatore Romano», 06/10/2021, p. 7

B. MAYAKI – F. BATINELLI, *I cristiani promuovono lo spirito di fraternità e comunione. A colloquio con il metropolita Ilarion*, in «L'Osservatore Romano», 06/10/2021, p. 8

*L'annuncio del Papa Sant'Ireneo sarà dichiarato «Doctor unitatis»*, in «L'Osservatore Romano», 07/10/2021, p. 1

A. TORNIELLI, *«Fratelli tutti» enciclica anche per i musulmani Intervista al Grande Imam di Al Azhar*, in «L'Osservatore Romano», 08/10/2021, pp. 1,8

F. MORLACCHI, *Con gli occhi dei figli d'Israele. Traduzione e commento del Nuovo Testamento*, in «L'Osservatore Romano», 09/10/2021, p. 12

G. ZAVATTA, *Sapere per convivere nella diversità. La XXII Giornata europea della cultura ebraica*, in «L'Osservatore Romano», 09/10/2021, p. 12

*La valdese Erica Sfredda eletta presidente del Sae*, in «L'Osservatore Romano», 11/10/2021, p. 10

P. AFFATATO, *Gertrude e l'arcipelago gulag. Il conforto di Dio tra i compagni di prigionia*, in «L'Osservatore Romano», 13/10/2021, pp. II-III

M. FIGUEROA, *Ingiustizia e diffamazione virus da combattere. Contro la pandemia dell'odio il rimedio dell'autocontrollo suggerito da san Paolo*, in «L'Osservatore Romano», 13/10/2021, p. III

M. STAFFOLANI, *Le parole della fede. Un glossario interconfessionale nel libro di Giuseppe Lorizio*, in «L'Osservatore Romano», 14/10/2021, p. 6

R. CAPOMASI, *La ricchezza nelle differenze. Intervista con la valdese Erica Sfredda nuova presidente del Segretariato attività ecumeniche*, in «L'Osservatore Romano», 15/10/2021, p. 7

CH. DE PECHPEYROU, *Storie di coraggio. La Giornata di preghiera organizzata dall'Alleanza mondiale delle donne battiste*, in «L'Osservatore Romano», 15/10/2021, p. 7

G. LOPARCO, *La città aperta e la tutela della Santa Sede. La delicata opera diplomatica a difesa dei beni e delle comunità da perquisizioni e rastrellamenti*, in «L'Osservatore Romano», 16/10/2021, p. 6

B. CAPELLI, *Senza pregiudizi sulla strada dell'amicizia e della fraternità. A colloquio con il cardinale prefetto Miguel Ángel Ayuso Guixot*, in «L'Osservatore Romano», 18/10/2021, pp. 2-3

*Per promuovere la conoscenza la comprensione e il rispetto reciproci*, in «L'Osservatore Romano», 18/10/2021, p. 2

M. FIGUEROA, *Un nuovo pianeta della speranza. La sfida della ricostruzione ai tempi della Chiesa primitiva e in quelli del post-pandemia*, in «L'Osservatore Romano», 20/10/2021, p. III

*Lettera del Papa a Bartolomeo. Amicizia fraterna per una comune responsabilità*, in «L'Osservatore Romano», 22/10/2021, pp. 1,8

G. ZAVATTA, *Documento congiunto delle Chiese cristiane in Germania Come rendere umane le migrazioni*, in «L'Osservatore Romano», 22/10/2021, p. 6

*«Uno solo è il corpo». L'arcivescovo di Canterbury su finanza e ambiente*, in «L'Osservatore Romano», 22/10/2021, p. 6

D. COALOVA, *«Leggeva nell'anima come in un libro». La figura dello starec Amvrosij a 130 anni dalla morte*, in «L'Osservatore Romano», 25/10/2021, p. 10

*Battezzati insieme in Cristo In Nuova Zelanda accordo tra Chiesa cattolica e luterani*, in «L'Osservatore Romano», 27/10/2021, pp. II-III

CH. DE PECHPEYROU, *Taizé chiama Glasgow. Due fratelli della comunità ecumenica saranno in Scozia per la Cop26*, in «L'Osservatore Romano», 27/10/2021, p. III

## ***Documentazione Ecumenica***

**papa FRANCESCO, *Messaggio per il 30° anniversario dell'istituzione delle Amministrazioni Apostoliche per i cattolici di rito latino in Russia*, Roma, 16 settembre 2021**

Cari fratelli e sorelle,

nella ricorrenza del 30° anniversario dell'istituzione delle Amministrazioni Apostoliche per i cattolici di rito latino in codesta amata terra, con gioia sono spiritualmente presente tra voi mediante il mio Rappresentante, S.E. Monsignor Giovanni d'Aniello, nel desiderio di corroborare la comunione ecclesiale che ci unisce in Cristo. Esprimo a tutti voi la mia vicinanza nella preghiera, riconoscente per la vostra testimonianza di fede e di carità. Quanto celebrate non rappresenta tanto il ricordo di atti giuridici e di realtà formali. È piuttosto il momento per fare memoria, con umiltà e gratitudine, del bene ricevuto dal Signore e da tanti fratelli e sorelle che, da veri e propri "santi della porta accanto", vi hanno sostenuto nel cammino. È anche l'occasione propizia per proporsi, con l'aiuto della grazia, di crescere secondo il Vangelo, aspirando a diventare comunità sempre più docili alla Parola di Dio, animate dalla speranza e sostenute dalla forza consolante dello Spirito; aperte, in obbedienza al supremo comandamento dell'amore, all'incontro e alla condivisione solidale con tutti, in modo speciale con i fratelli e le sorelle della Chiesa Ortodossa.

L'autocoscienza ecclesiale ha costantemente bisogno di momenti forti, come quello che state vivendo, per rinnovarsi e purificarsi, in particolare per rimuovere, con l'aiuto di Dio, ogni tentazione di autoreferenzialità e di autocelebrazione, per meglio aderire agli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù (cfr. Fil 2, 5). In Lui, che facendosi servo per noi, ci ha amato fino alla fine (cfr. Gv 13, 1), si rigenerano i nostri comportamenti personali e comunitari; con Lui possiamo diventare, come auspicava l'Apostolo Paolo, «lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell'ospitalità» (Rm 12, 12-13). Il mio augurio è che questa commemorazione stimoli l'intera comunità cattolica nella Federazione Russa a essere un seme evangelico che, con gioia e umiltà, offra una limpida trasparenza del Regno di Dio. Vi auguro di essere una comunità di uomini e donne, bambini e adulti, giovani e anziani, sacerdoti e laici, consacrati e persone in ricerca vocazionale protesa alla comunione con tutti, per testimoniare con semplicità e generosità, nella vita familiare e in ogni ambito del vivere quotidiano, il dono di grazia ricevuto. Ciò è tanto gradito a Dio e contribuisce al bene comune dell'intera società. In particolare, la testimonianza cristiana eccelle nel farsi carico degli altri, specialmente dei più bisognosi e trascurati.

Carissimi, «noi tutti siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo corpo» (1 Cor 12, 13): nell'ambito della tradizione cristiana orientale in cui vivete, è importante continuare a camminare insieme a tutti i fratelli e le sorelle cristiani, senza stancarsi di domandare l'aiuto del Signore per approfondire la conoscenza reciproca e avanzare, passo dopo passo, sulla via dell'unità. Pregando per tutti e servendo coloro con i quali condividiamo la stessa umanità, che Gesù ha unito a sé in modo inscindibile, ci riscopriremo fratelli e sorelle in un pellegrinaggio comune verso la meta della comunione, che Dio ci indica in ogni Celebrazione eucaristica.

Rimaniamo uniti in Cristo: lo Spirito Santo, effuso nei nostri cuori, ci faccia sentire figli del Padre, fratelli e sorelle tra di noi e con tutti. La Santissima Trinità, sorgente incessante d'amore, accresca la coesione e il desiderio di promuoverla in ogni ambito. Per intercessione della Santa Madre di Dio e di San Giuseppe, invio a ciascuno, con un pensiero speciale per gli ammalati, la mia Benedizione, chiedendovi il favore di pregare per me.

**papa FRANCESCO, *Lettera a Sua Santità Bartolomeo Arcivescovo di Costantinopoli Patriarca Ecumenico*, Città del Vaticano, 22 ottobre 2021**

«Grazia a voi e pace da Colui che è, che era e che viene» (Ap 1, 4) Carissimo fratello in Cristo, Nella lieta occasione del 30° anniversario della sua elezione ad Arcivescovo di Costantinopoli e Patriarca Ecumenico, le porgo i miei più ferventi auguri: Ad multos annos! Mi unisco a lei nel ringraziare il Signore per le molte benedizioni riversate sulla sua vita e sul suo ministero in questi anni, e prego Dio, dal quale tutti i doni provengono, affinché le conceda salute, gioia spirituale e grazia abbondante per sostenere ogni aspetto del suo alto servizio. È con gratitudine a Dio che rifletto sul nostro profondo vincolo personale, dal tempo dell'inaugurazione del mio ministero papale, quando mi ha onorato con la sua presenza a Roma. Nel tempo, questo vincolo è diventato un'amicizia fraterna alimentata in tanti incontri non solo a Roma, ma anche al Fanar, a Gerusalemme, Assisi, Il Cairo, Lesbo, Bari e Budapest. Come chiaramente manifestato ancora una volta dalla sua partecipazione in eventi tenutisi di recente a Roma, dove la sua presenza è stata particolarmente apprezzata, condivido con Lei la comprensione della nostra comune responsabilità pastorale di fronte alle sfide urgenti che l'intera famiglia umana sta affrontando oggi. In particolare, l'assicuro della mia riconoscenza per il suo impegno nella salvaguardia del creato e per la sua riflessione su questo tema, da cui ho imparato e continuo a imparare molto. Con lo scoppio della pandemia e le conseguenti gravi ripercussioni sanitarie, sociali ed economiche, la sua testimonianza e il suo insegnamento sulla necessità della conversione spirituale dell'umanità hanno acquisito una rilevanza duratura. Inoltre, la ringrazio sinceramente per aver costantemente indicato la via del dialogo, in carità e in verità, come l'unica via possibile per la riconciliazione tra i credenti in Cristo e per il ripristino della loro piena comunione. Con l'aiuto di Dio, questo è il sentiero lungo il quale continueremo sicuramente a camminare insieme, perché la vicinanza e la solidarietà tra le nostre Chiese sono un contributo indispensabile alla fratellanza universale e

alla giustizia sociale, di cui l'umanità ha un così urgente bisogno. Con sentimenti di profondo affetto fraterno, scambio con Lei, Santità, un abbraccio fraterno nell'amore del Signore Gesù Cristo.

**papa FRANCESCO, *Saluto ai partecipanti al pellegrinaggio ecumenico dalla Germania "Meglio tutti insieme"*,  
Città del Vaticano, 25 ottobre 2021**

Liebe Freunde,

con affetto saluto tutti voi che siete venuti a Roma come pellegrini sotto il motto "Meglio tutti insieme", "Besser alle zusammen". Alcuni di voi avevano già partecipato al pellegrinaggio cinque anni fa, intitolato "Con Lutero dal Papa", "Mit Luther zum Papst"; oggi invece si è aggiunto un buon numero di facce nuove. Ringrazio di cuore il Signor Landesbischof Kramer per le parole gentili che ha voluto rivolgermi.

All'inizio mi avete salutato con un canto comunitario. Cantare unisce. Nel coro, nessuno sta da solo: è importante ascoltare gli altri. Auspicio questa disponibilità all'ascolto per la Chiesa. La stiamo imparando di nuovo nel processo sinodale.

Cari amici, ascoltate anche la melodia di Dio nella vostra vita; quella che il Signore ha composto dentro la vostra vita. Aprite non solo le orecchie, ma anche i vostri cuori. Chi canta con un cuore aperto, forse senza accorgersene tocca già il mistero di Dio. Questo mistero è l'amore, l'amore che in Gesù Cristo trova il suo suono splendido, pieno e singolare.

Prestate sempre ascolto alla melodia di Dio nella vostra vita. Così da molte voci si forma un canto. Anche così avviene l'ecumenismo, in Germania e in tante altre parti del mondo.

Il Signore vi benedica e protegga voi e le vostre famiglie. E per favore, non dimenticatevi di pregare per me. Grazie.

**RAPPRESENTANTI DELLE RELIGIONI, *Messaggio agli insegnanti e agli educatori intervenuti in Vaticano all'incontro sul Patto educativo globale*, Roma, 5 ottobre 2021**

Noi rappresentanti di varie religioni ci siamo incontrati oggi, 5 ottobre 2021, a Roma, per condividere le nostre convinzioni sull'importanza di promuovere a livello planetario un "patto per l'educazione" che tenga conto delle attese e delle sfide del nostro tempo.

A partire dalla forte consapevolezza che le religioni possono essere fonti e promotrici di valori fondamentali per l'umanità, dalla significativa coincidenza che proprio la data odierna (5 ottobre) dal 1994 è indicata dall'Unesco come "Giornata mondiale degli insegnanti" e dalla comune e crescente preoccupazione per l'odierna crisi dell'educazione, rivolgiamo a tutti voi insegnanti ed educatori del mondo il nostro saluto. Vogliamo ringraziarvi della vostra dedizione e sacrificio nello svolgimento della nobile missione di educare le nuove generazioni e incoraggiarvi a continuare il vostro cammino nonostante le difficoltà e sfide del nostro tempo, aggravate dall'emergenza pandemica.

Possano i responsabili delle Nazioni valorizzare sempre più la vostra professione, con il riconoscimento di una giusta retribuzione, favorendo la vostra formazione continua e con la creazione di condizioni migliori di lavoro. Auspichiamo che ogni Nazione possa dare il giusto valore e riconoscimento al vostro servizio nella consapevolezza che dalla qualità degli insegnanti ed educatori, dipende il futuro dell'umanità. A voi insegnanti ed educatori chiediamo di mettervi al servizio delle nuove generazioni camminando con i piedi per terra ma con lo sguardo rivolto al cielo.

Per raggiungere le finalità di un'educazione completa e inclusiva ci sentiamo tutti impegnati a:

- mettere al centro la persona in ogni processo educativo, per far emergere la sua specificità e la sua capacità di essere in relazione con gli altri, contro la cultura dello scarto;
- ascoltare e rispettare gli studenti, valorizzando soprattutto la dignità delle donne per costruire con loro un futuro di giustizia e di pace, una vita degna di ogni persona;
- educare lo studente integralmente, non solo comunicando informazioni ma anche alimentando la curiosità, la vita dello spirito e il senso delle connessioni etiche tra di noi e con tutta la vita sul nostro pianeta;
- responsabilizzare la famiglia e collaborare con altre entità educative educando all'accoglienza soprattutto dei più vulnerabili ed emarginati;
- ricercare nuovi modi di intendere l'economia e la politica, come strumenti al servizio dell'uomo e dell'intera famiglia umana, nella prospettiva di un'ecologia integrale, insegnando stili di vita più rispettosi dell'ambiente.

In conclusione auguriamo a tutti voi di proseguire nella missione educativa con la gioia del fare e la pazienza dell'ascoltare. In questi tempi difficili non perdetevi la fiducia e sappiate "guardare in alto" senza alcun timore. Lavoriamo insieme per una formazione aperta e inclusiva di ciascuno e di tutti.

Vi ringraziamo ancora una volta per il lavoro che fate per rendere le istituzioni educative un luogo di esperienze, di crescita e di dialogo. Esse sono un "cantiere" aperto per la costruzione di un'umanità della fraternità.

**PONTIFICIO CONSIGLIO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO, card. MIGUEL ÁNGEL AYUSO GUIXOT mcccj - mons. INDUNIL KODITHUWAKKU JANAKARATNE KANKANAMALAGE, *Cristiani e indù: portiamo insieme la luce nella vita delle persone in tempi di disperazione. Messaggio per la festa di Deepavali 2021 (4 novembre 2021), Città del Vaticano, 29 ottobre 2021***

Cari amici indù,

Il Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso vi porge i suoi più cordiali saluti in occasione del Deepavali, che quest'anno ricorre il 4 novembre. Che questa festa, pure nel mezzo dell'ansia e dell'incertezza della pandemia, con le crisi planetarie che ne sono la conseguenza, dia sollievo alle vostre vite, case e comunità con la speranza di un futuro migliore!

Oltre le cicatrici, ancora fresche nella nostra mente, procurate dalla prima e dalla seconda ondata della pandemia, che hanno strappato alle persone la vita e la vitalità, in tutti noi, in un modo o in un altro a vari livelli, sussiste un senso di rassegnazione, disperazione e impotenza di fronte alle devastazioni che nel mondo sono causate da vari fattori, che vanno dal terrorismo al degrado ecologico. La conseguenza non è solo che le persone sono impaurite, ma che si accrescono il disagio e la disperazione. È in questo contesto che - continuando la nostra cara tradizione - vogliamo condividere con voi alcune riflessioni su come noi cristiani e indù possiamo portare una luce di speranza nelle vite delle persone in tempi così difficili.

Se nel mezzo delle nubi oscure dell'attuale pandemia, che ha causato indicibili sofferenze e traumi alle persone, ci sono stati luminosi segni di solidarietà e fraternità, noi abbiamo la possibilità di dimostrare che possiamo stare "insieme" per superare ogni crisi con decisione e amore, anche quelle apparentemente insolubili. La forza della solidarietà manifestata nell'alleviare le sofferenze e assistere i bisognosi, ancor più con carattere e responsabilità interreligiosi, manifesta la luce della speranza e sottolinea la risposta che i membri di tutte le tradizioni religiose sono invitati ad offrire in tempi di disperazione e oscurità. Portare insieme la luce nella vita delle persone con la solidarietà interreligiosa conferma anche l'utilità e la grande risorsa che rappresentano le tradizioni religiose per la società.

Una crescente consapevolezza del bisogno di essere con gli altri e di reciproca appartenenza nell'attuale periodo di pandemia esige che si cerchino sempre più strade per portare la luce della speranza dove esistono discordia e divisione, distruzione e devastazione, privazioni e disumanizzazione. Solo crescendo nella consapevolezza reciproca che siamo tutti parte l'uno dell'altro, che siamo fratelli e sorelle tra noi (cfr. Papa Francesco, *Enciclica Fratelli tutti. Sulla fraternità e l'amicizia sociale*, 3 ottobre 2020) e che condividiamo una responsabilità reciproca gli uni per gli altri e insieme per il pianeta, nostra "casa comune", possiamo tentare di uscire da ogni genere di disperazione. Ancor più, con l'interdipendenza e agendo in solidarietà con gli altri, usciremo meglio da ogni crisi. Perfino gli urgenti problemi globali che minacciano di rompere l'armonia tra la natura e le persone e la coesistenza armoniosa dei popoli, quali il cambiamento climatico, il fondamentalismo religioso, il terrorismo, l'ipernazionalismo e la xenofobia, si possono affrontare efficacemente perché questi problemi riguardano noi tutti.

In tempi di crisi, poiché le tradizioni religiose - depositarie di secoli di sapienza - hanno il potere di risollevarci i nostri spiriti affranti, hanno anche la capacità di aiutare singoli e comunità ad orientare la bussola della propria vita sulla speranza, fissando lo sguardo al di là della loro disperazione attuale. Soprattutto, istruiscono e invitano i loro membri a offrire aiuto, con ogni mezzo in loro potere, a coloro che sono preda della disperazione, portando loro la speranza.

È dunque compito dei responsabili religiosi e delle comunità coltivare lo spirito di fraternità tra i loro seguaci per aiutarli a camminare e collaborare con persone di altre tradizioni religiose, specialmente in tempi di crisi e calamità di ogni genere. Secondo Papa Francesco la fraternità "è l'autentica cura alla pandemia e ai molti mali che ci hanno afflitto" (*Discorso ai membri del Corpo Diplomatico accreditato presso la Santa Sede*, 8 febbraio 2021). Essere responsabili in maniera interreligiosa gli uni per gli altri è un mezzo sicuro per rafforzare la solidarietà e la fraternità tra noi e portare soccorso agli afflitti e speranza ai sofferenti.

Come credenti radicati nelle nostre rispettive tradizioni religiose e persone che condividono una visione di responsabilità comune verso l'umanità, in particolare quella sofferente, noi cristiani e indù, individualmente e insieme, e unendoci a persone di altre tradizioni religiose e di buona volontà, dobbiamo sforzarci di raggiungere coloro che si trovano nella disperazione, per portare luce nella loro vita!

Vi auguriamo un felice Deepavali!



## Leggere...

**E. PETROLINO, *Diaconi senza frontiere. Priorità e sfide per un ministero di fratellanza*, Cantaluppa (To), Effatà, 2021**

Sulla figura e sul ruolo del diacono si è sviluppato, nella Chiesa Cattolica, un ampio dibattito a partire dalla celebrazione del Concilio Vaticano II; questo dibattito ha assunto una molteplicità di forme che, spesso, rispecchiavano approcci ecclesiologici diversi nel tentativo di un ripensamento del diaconato, anche alla luce dei documenti del Vaticano II, in grado di coglierne le peculiarità; questo dibattito si è venuto arricchendo, soprattutto negli ultimi anni, di nuovi temi tra i quali tanta attenzione è stata riservata al diaconato femminile. In questo dibattito, nel quale non mancano coloro che chiedono, se non l'abolizione, un drastico ripensamento del diaconato, come se questo non fosse un segno dei tempi della Chiesa in uscita, si deve ora segnalare un volume, *Diaconi senza frontiere*, di particolare interesse per il contenuto e per le prospettive che delinea. L'autore, il diacono Enzo Petrolino, presidente della Comunità del Diaconato in Italia, impegnato da anni nel dialogo ecumenico, autore di numerose pubblicazioni, propone una riflessione sui diaconi nella Chiesa del XXI secolo, radicata sulle Sacre Scritture e sulle fonti del magistero e illuminata da un'esperienza personale, vissuta nella sua comunità locale, quella di Reggio Calabria, e in tanti luoghi dove è stato chiamato a condividere gioie e speranze del cammino diaconale. Il volume, agile nella lettura, anche se estremamente denso, impreziosito da un certo limitato numero di note, vuole delineare una teologia del diaconato in forma dinamica, tanto più necessaria dei tempi di papa Francesco, quando tanto centrale è diventata l'idea che non si può più, semmai qualcuno avesse pensato fosse possibile, rimanere «dentro la fortezza», ma «coltivare l'attitudine degli esploratori che si spongono, si mettono in gioco in prima persona, correndo il rischio di subire incidenti e di sporcarsi le mani». Con questo spirito è stato pensato e scritto questo volume che si apre con un'introduzione dedicata al fondamento cristologico del diaconato; il primo capitolo propone una riflessione sulla dimensione ecclesiologica del diaconato, al quale seguono delle pagine sulla presenza dei diaconi nel mondo a partire da una lettura della costituzione conciliare *Gaudium et spes*. I capitoli seguenti, secondo una visione che vuole sottolineare il ruolo del diacono nella vita quotidiana della comunità locale come segno della misericordia evangelizzatrice, percorrono degli ambiti specifici, dedicando una riflessione specifica al «sogno di papa Francesco», prendendo in esame gli interventi del papa sul diaconato inquadrati in un orizzonte ecclesiologico che introduce alla presentazione del diacono nei tempi contemporanei, con una particolare attenzione alla celebrazione eucaristica, indicando come questa presentazione, pur fondata sulle indicazioni magisteriali e sull'esperienza parrocchiale, deve essere considerata solo un punto di partenza perché i diaconi sono chiamati a affrontare le sfide contemporanee per proporre soluzioni nuove secondo il modello di Chiesa in uscita tanto caro a papa Francesco, che rappresenta una fonte privilegiata per la definizione del diaconato. Infine nel volume è evidente la dimensione ecumenica del diacono nella Chiesa, con una serie di riflessioni che mostrano un'esperienza pluridecennale dell'autore nel campo del dialogo tra cristiani nella reciproca scoperta di un patrimonio comune, declinato in forme diverse; questa dimensione come si coglie dalla lettura del volume, impreziosita da una pagina di puntuali indicazioni bibliografiche, non costituisce qualcosa di opzionale, ma un elemento fondamentale, ancora da approfondire in molti suoi aspetti, per la testimonianza nella Chiesa, aprendo degli orizzonti da esplorare e da vivere proprio per favorire un ulteriore sviluppo del cammino ecumenico.

Riccardo Burigana (Venezia)

***Católicos, reaccionarios y nacionalistas. Política e identidad nacional en Europa y América Latina contemporáneas*, eds. María Cruz Romero, M.<sup>a</sup> Pilar Salomón, Nuria Tabanera, Granada, Editorial Comares, 2021**

La partecipazione dei cattolici alla vita politica è uno dei temi maggiormente esplorati dalla storiografia per una pluralità di ragioni, tanto da alimentare una pressoché ininterrotta stagione di studi che, se non aiuta a comprendere sempre le dinamiche di questa partecipazione, contribuisce a chiarire quanto i cattolici sono stati, e sono, presenti nella politica, al di là dell'assunzione di responsabilità pubbliche. Nei tempi recenti si sono manifestate posizioni politiche che si richiamano esplicitamente alla Chiesa Cattolica, talvolta ignorando le dichiarazioni magisteriali, soprattutto dopo il Concilio Vaticano II, quando c'è stato un evidente ripensamento della dottrina sociale della Chiesa nel tentativo di cogliere il significato del rapporto tra la Chiesa Cattolica e la società contemporanea in una forma più inclusiva senza perdere di vista la centralità dei valori cristiani, declinati nella tradizione cattolica. Si è così sviluppato un dibattito che appartiene, nei contenuti, non solo al XXI secolo ma percorre la Chiesa e la società, almeno dalla Rivoluzione francese, nella ricerca di un'identità da contrapporre in nome di modelli, talvolta costruiti "in laboratorio". Proprio per favorire una migliore comprensione di questo tema, in una prospettiva storicamente valida, appare di particolare interesse la pubblicazione di una miscelanea sul ruolo dei cattolici nella definizione dell'identità nazionale in Europa e in America Latina negli ultimi secoli, a partire dal caso della Spagna, dove è stato promosso il progetto di ricerca che ha consentito questa pubblicazione. I dodici contributi non delineano, ovviamente, un quadro complessivo ma offrono degli utili elementi per comprendere le radici di idee che sono tornate, o sono diventate, centrali nella propaganda nazionalista; dal coinvolgimento della Chiesa nella definizione di "nazione" in Spagna nel XIX secolo e poi il tentativo di ricondurre

il magistero cattolico all'interno di una mobilitazione anti-liberale e anti-democratica, in una prospettiva "nazionalcattolica", che tanto ha pesato nella storia della Spagna nei primi decenni del XX secolo, mentre un discorso a parte va fatto sulla lettura del magistero cattolico in una prospettiva europea con la quale la destra spagnola si è voluta scontrare per tutto il XX secolo. Il volume prende in esame altri paesi: l'Italia dall'anti-risorgimento di settori cattolici, all'uso del termine nazione dalla destra cattolica, con i suoi richiami alla dottrina cattolica; la Francia con il suo nazionalismo controrivoluzionario, che può essere considerato – a mio avviso molto giustamente – un precoce esempio di nazionalismo antiliberale, che ha costituito una fonte per tanti nel corso del XX secolo, in Europa come in America Latina; il Portogallo con il singolare caso di António Sardinha che divenne un paladino della destra cattolica, dopo aver frequentato ambienti anarchico-insurrezionalisti nei primi anni del XX secolo; la Colombia con la presenza del cattolicesimo nella formulazione delle Costituzioni del 1876 e del 1886, con la firma di due Concordati (1851 e 1887), che mostrano forte fu la sua presenza nel corso della fine del XIX secolo; infine l'Argentina con la mobilitazione della destra cattolica in occasione del centenario dell'indipendenza (1910), come momento privilegiato per la definizione di "nazione" in contrapposizione alle idee anarchico-socialiste e il loro rapporto con i migranti. Il volume, pur nella sua inevitabile frammentarietà, rappresenta un tentativo, riuscito, di delineare la complessa eredità della Chiesa Cattolica in rapporto al coinvolgimento politico dei cattolici nella definizione di "nazionalismo".

***Metropolitan Maxim Hermaniuk, Vatican II and the Ukrainian Greco-Catholic Church*, ed. Peter Z. Skira – Peter De Mey, Leuven, Peeters, 2020**

Mons. Maxim Hermaniuk (1911-1996), ucraino di nascita, redentorista, eletto, Vescovo titolare di Sinna il 13 gennaio 1951, promosso arcivescovo di Winnipeg degli ucraini-Canada il 3 novembre 1956, dove rimase fino al 16 dicembre 1992, può essere considerato uno dei protagonisti del Concilio Vaticano II e della sua prima recezione: al di là della lettura delle fonti edite, che testimoniano i suoi numerosi e interessanti interventi, orali e scritti, al Vaticano II, fin dalla sua preparazione, quando egli venne coinvolto nella Commissione Teologica, incaricata della stesura dei documenti dogmatici per il futuro concilio, la pubblicazione di una traduzione, pur parziale, del suo *Diario conciliare* (*The Second Vatican Council Diaries of Met. Maxim Hermaniuk, C.S.S.R. 1960-1965*, translated by Jaroslav Z. Skira, annotated by Karim Schelkens, Leuven, Peeters, 2012), ha aperto una stagione di studi sulla partecipazione di Hermaniuk e, più in generale, della Chiesa ucraina di rito bizantino al Vaticano II; questa stagione viene impreziosita dalla miscellanea, *Metropolitan Maxim Hermaniuk, Vatican II and the Ukrainian Greco-Catholic Church*, curata da Jaroslav Z. Skira e da Peter De Mey, dove confluiscono nuovi risultati delle ricerche rese possibili anche dall'apertura degli archivi personali dell'arcivescovo Hermaniuk. Questa miscellanea, dedicata a Jan Grootaers (1921-2016), al quale si devono numerosi e preziosi studi sul concilio e sulla sua recezione, oltre a tanti spunti per la comprensione del suo significato nella storia della Chiesa del XX secolo, contiene una serie di interessanti interventi che aiutano a comprendere la situazione della Chiesa ucraina di rito bizantino in Canada nel XIX e XX secolo, affrontando anche la questione della sua origine che dipendeva dai flussi migratori che, in quei decenni, hanno portato gli ucraini a cercare una casa e un lavoro in Canada; nell'arrivo degli ucraini in Canada giocò un ruolo fondamentale le condizioni politiche nelle quali si venne a trovare l'Ucraina, soprattutto dopo l'avvento del potere bolscevico, che scatenò una persecuzione religiosa che doveva portare al martirio migliaia di membri delle comunità greco-cattoliche ucraini, oltre che ridurre ai minimi termini il clero. Sulla figura di Hermaniuk vengono proposti una serie di contributi, a partire dalle "radici belghe", cioè il tempo della sua formazione, che era stato pensato nella prospettiva di un ritorno in patria, ma che divenne invece tanto più discriminante nella misura in cui Hermaniuk venne costretto all'esilio proprio per le conseguenze della persecuzione comunista. A queste pagine ne seguono altre nelle quale si delinea il contributo specifico dell'arcivescovo ai lavori del Vaticano II, sottolineando come i suoi interventi furono su temi, come la sinodalità, che assunsero un valore fondamentale nella logica dell'aggiornameto conciliare, tanto da domandarci come questi interventi poterono contribuire a sollevare delle questioni ecclesiologiche; sempre nella stessa direzione si collocano le pagine nelle quali si prendono in esame i contributi di Hermaniuk, sempre in una prospettiva ecclesiologica, sull'unità della Chiesa anche in rapporto al documento sulle Chiese orientali. Queste pagine di ecclesiologia introducono a alcune considerazioni sulla prima recezione del concilio in Canada, nelle comunità greco-cattoliche, chiamate a confrontarsi anche il processo di secolarizzazione che stava investendo la società canadese. Di particolare interesse, soprattutto per il prosieguo delle ricerche, sono le due appendici: nella prima viene riprodotto un commento dello stesso Hermaniuk al decreto sulle Chiese Orientali, pubblicato nell'immediatezza della conclusione del Vaticano II proprio per favorire una recezione, ancorata a una lettura del testo, mentre nella seconda viene ripubblicato un articolo di Antanasij Velkyi, uno delle più significative e popolari voci della Chiesa greco-cattolica ucraina in esilio, sulla partecipazione dei greco-cattolici ucraini al Vaticano II, che offre numeri e informazioni che sono il punto di partenza per ulteriori approfondimenti, che appaiono quanto mai necessari al termine di questo volume, così ricco di piccole e grandi novità storico-teologiche sul Concilio Vaticano II e la sua recezione

Riccardo Burigana (Venezia)

## *Memorie Storiche*

mons. ALBERTO ABLONDI, *Il dialogo cristiano-musulmano*, in «Lettera di collegamento», n° 19 (10/06/1989), pp. 3-4

Non ho la competenza specifica del dialogo cristiano musulmano, soprattutto non posso offrire un contributo consistente ai temi tanto delicati e specifici dei rapporti che verranno affrontati. Nella responsabilità però il Presidente del Segretariato della Conferenza Episcopale Italiana per l'Ecumenismo e il Dialogo (l'Ecumenismo è il rapporto con i cristiani divisi per ricomporli nell'unità, il dialogo invece si realizza con le Religioni non cristiane per valorizzarne gli elementi comuni) desidero confermare l'attenzione, anzi l'interesse, meglio il dovere della Conferenza Episcopale Italiana di fronte alle occasioni di dialogo che i nostri Fratelli Musulmani suscitano e propongono con la loro presenza fra noi e con la loro testimonianza di operosità e di fede. La presenza anzi nel Segretariato della Conferenza Episcopale Italiana per l'Ecumenismo e il Dialogo di persone particolarmente attente alla problematica cristiana-musulmana indica una attenzione che va al di là di questo momento, di questo argomento e di questo incontro. Senza entrare nei problemi specifici, sento il dovere di sottolineare e richiamare alcuni valori generali che sono condizioni per affrontare fruttuosamente, non le facili conclusioni, ma il laborioso cammino del rapporto in Italia fra musulmani e cristiani. Vorrei perciò limitarmi a richiamare i valori biblici che il musulmano accetta nell'Antico e nel Nuovo Testamento e che sono richiamati anche dagli stessi precetti coranici. Con essi dobbiamo affrontare la nuova realtà storica del già imponente numero dei musulmani fra noi, anzi la loro crescente presenza li fa passare dalle facili affermazioni di principi alla coraggiosa fedeltà e decisione di tradurre i principi nella prassi.

Anzitutto, valore biblico e coranico costante è la "ospitalità". Una ospitalità che oggi, vorrei dire, diventa oggi più severa che non nelle epoche in cui tali precetti sono stati proposti dai Libri Sacri. Allora l'ospitalità, di solito, si rivolgeva al pellegrino di un momento e di un passaggio. Ora la ospitalità pone maggiori esigenze: vuol dire far spazio per sempre, vuol dire condividere non una cena ma le risorse di una Nazione, vuol dire non solo dare asilo ma accogliere sino alla partecipazione nelle strutture sociali. Direi che l'ospitalità diventa: fare spazio e fare parte, anche nelle dimensioni... politiche. Questo un primo valore che deve essere rispettato ed a cui bisogna essere educati. Comunque, ad oggi, deve essere affrontato con seria obiettività. Un secondo valore biblico e coranico ci rivela nella "fraternità col Padre Abramo". Egli, capace di andare e di amare al di là della sua terra, propone il valore della "universalità". Era facile fare le solenni affermazioni di universalità nel passato, quando l'altro che dovevamo accettare e sentire vicino, o almeno non escludere, era... un invisibile, perché lontano nello spazio e nel tempo. Oggi invece l'universalità, cioè l'accettazione di ogni uomo, impone la sua presenza diversa e immediata nello spazio da condividere, e impone una corresponsabilità immediata capace di determinare insieme il nostro futuro. Ma ancora un altro valore comune diventa più esigente e più presente: la "rivelazione".

Ebrei, cristiani e musulmani sono gli uomini che credono nel Dio che parla: mi pare che in questi tre ascoltatori della Parola di Dio, pur nella accentuazione diversa, e qualche volta nel diverso contenuto, c'è un costante dato rivelato: l'uomo è un dono di Dio. Ebbene credo che la base di ogni rapporto fra uomini debba esaurire il significato di questo "essere un dono di Dio". Allora l'altro uomo deve essere rispettato come segno della bontà di Dio, e come viene rispettato dalla misericordia di Dio; allora ognuno deve presentarsi all'altro con la non piccola responsabilità di esprimere in sé e nella sua autenticità la bontà con cui Dio l'ha gratificato; allora anche colui che non riesco a capire, sopportare e tanto meno ad accogliere diventa una provocazione di speranza dal momento che la mia azione e con la mia pazienza devo scoprire e fargli scoprire i valori che Dio in lui ha posto. Perché non estendere all'uomo quanto il bel precetto coranico dice delle cose "o credente, non proibire l'uso dei beni deliziosi che Dio ha preparato per voi" (Cr. 5,89). In queste premesse comuni, quasi un ponte oltre le tante diverse estrazioni storiche, culturali, linguistiche, economiche, può fiorire la prima e fondamentale condizione che deve portare dalla tolleranza alla convivenza, e da questa, alla comunità: deve fiorire cioè il dialogo.

Vorrei dire però che il dialogo non è né il fine né lo strumento. È meno di un fine perché esso mi permette di raggiungere la verità dell'altro; è però meno che uno strumento perché è incontro di persone, di valori che dialogando si scoprono, si purificano, si congiungono insieme e dovrebbero finire per fare del tuo e dell'io un noi. Per ottenere questo dialogo prima condizione è conoscere: ma non si conosce una persona... ritagliandola. È necessario conoscere le sue ispirazioni, rispettare i suoi valori di fondo quali, nel caso dei musulmani, la esasperata affermazione nella unicità di Dio, il senso della sottomissione, la fedeltà alle osservanze rituali. Ma è necessario anche presentarsi in questo dialogo, con quella autenticità cristiana di carità che non riveste l'altro di luoghi comuni di timori di concorrenza economica, tanto peggio di sospetto terroristico. Teniamo presente che il dialogo caratterizza la prima condizione umana e cristiana: esso infatti ci fa uomini e cristiani capaci di incontrare. Il musulmana fra noi sia invito e occasione dunque all'incontro; ricordando, come memoria di carità l'antica sofferenza di tanti nostri emigrati; accogliendo con senso di speranza la esperienza di un popolo che può offrire ricchezze nelle sue diverse espressioni di fede, di cultura, di amore e di povertà.

## *Dalla rete*

Aggiornamenti, al 30 settembre 2021, dal portale del Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia ([www.centroecumenismo.it](http://www.centroecumenismo.it))

### **VERITAS IN CARITATE**

#### *ISCRIZIONE ALLA NEWSLETTER*

### **BIBLIOTECA DIGITALE PER IL DIALOGO**

#### *Biblioteca Digitale per il Dialogo*

La *Biblioteca Digitale per il Dialogo (BDD)* è un progetto che prevede la realizzazione di una biblioteca digitale dove poter consultare e scaricare i testi del dialogo e per il dialogo tra le religioni nel XXI secolo in modo da favorire la conoscenza di quanto uomini e donne hanno fatto e stanno facendo per promuovere una cultura dell'accoglienza che conduca alla costruzione della giustizia e della pace, con il contributo delle religioni, nel rifiuto di ogni forma di violenza e di discriminazione.

La *BDD* è articolata in sette sezioni:

*Fratellanza Universale* sul dialogo tra cristiani e musulmani

*Nostra Aetate* sul dialogo tra cristiani e ebrei

*Mediterranea* sul dialogo tra cristiani, ebrei e musulmani nel Mediterraneo

*Oecumenica* sul dialogo tra cristiani

*Spirito di Assisi* sul dialogo tra le religioni

*Vie della Seta* sul dialogo tra cristiani, buddisti, induisti, sikh

*Monumenta Oecumenica Italica* con i testi del dialogo e per il dialogo in Italia

Ogni sezione della *BDD* contiene testi editi di dialogo e per il dialogo delle religioni, prevalentemente del XXI secolo, organizzati in ordine cronologico, di istituzioni, organismi, associazioni e singoli, in lingua originale; ogni sezione dispone anche di una Bibliografia tematica con i più recenti titoli di carattere scientifico, redatta attraverso lo spoglio di un elenco di Riviste.

La *BDD* viene aggiornata mensilmente; è prevista la possibilità di sottoscrivere una newsletter per ricevere notizia dell'aggiornamento.

La *BDD* è un progetto promosso dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, dal 1° marzo 2021, diretto dai professori Riccardo Burigana, Renato Burigana, Luiz Carlos Luz Marques e Alex Talarico, al momento con il sostegno dell'Associazione per il Dialogo (AxD) e della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, in collaborazione con l'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo.

#### **Aggiornato al 31/10/2021**

#### ***BIBLIOTECA DIGITALE PER IL DIALOGO***

*Fratellanza Universale* - Bibliografia

*Mediterranea* - Bibliografia

*Oecumenica* - Bibliografia

*Spirito di Assisi* - Bibliografia

*Via della Seta* - Bibliografia

*Elenco dei Periodici*

#### **COMITATO DI REDAZIONE**

TIZIANA BERTOLA, RENATO BURIGANA, RICCARDO BURIGANA (direttore), MAURO LUCCHESI, FRANCESCO PESCE e ALEX TALARICO

*Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia*

Castello 2786

I - 30122 Venezia

[direttore@centroecumenismo.it](mailto:direttore@centroecumenismo.it)

[www.centroecumenismo.it](http://www.centroecumenismo.it)

*Veritas in caritate*

*Informazioni dall'Ecumenismo in Italia* 14/10 (2021) n° 144

Il presente numero è stato spedito a 16.057 indirizzi